

Allegato sub "B"
alla delibera di A.B. n.011 del 29/05/2023

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Direttore
Dott. Paolo Contò
f.to

Bilancio Consolidato al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	VILLORBA
Codice Fiscale	04747540260
Numero Rea	TV375038
P.I.	04747540260
Capitale Sociale Euro	500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	ENTE PUBBLICO ECONOMICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	84
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio consolidato al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	79.950	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	218.949	144.264
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	340
5) Avviamento	42.609	57.451
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	487.944	18.563
7) Altre	3.444.871	3.735.582
Totale immobilizzazioni immateriali	4.274.323	3.956.200
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	27.610.770	27.838.147
2) Impianti e macchinario	16.244.740	18.453.537
3) Attrezzature industriali e commerciali	7.145.399	6.136.867
4) Altri beni	2.493.357	2.104.627
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.741.306	1.652.236
Totale immobilizzazioni materiali	67.235.572	56.185.414
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	9.880	9.880
Totale partecipazioni	9.880	9.880
4) Strumenti finanziari derivati attivi	544.932	11.820
Totale immobilizzazioni finanziarie	554.812	21.700
Totale immobilizzazioni (B)	72.064.707	60.163.314
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.236.821	1.028.346
Totale rimanenze	1.236.821	1.028.346
II - Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.418.754	21.093.644
Totale crediti verso clienti	19.418.754	21.093.644
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	584.481	529.535
Esigibili oltre l'esercizio successivo	556.517	556.517
Totale crediti tributari	1.140.998	1.086.052
5-ter) Imposte anticipate	561.004	737.388
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.456	5.079.676
Totale crediti verso altri	1.154.456	5.079.676
Totale crediti	22.275.212	27.996.760

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.436.509	21.051.313
3) Danaro e valori in cassa	24.276	11.173
Totale disponibilità liquide	15.460.785	21.062.486
Totale attivo circolante (C)	38.972.818	50.087.592
D) RATEI E RISCONTI	1.364.952	1.265.543
TOTALE ATTIVO	112.402.477	111.516.449

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.947	4.813
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	12.112.702
Riserva di consolidamento	9.818.115	9.818.115
Riserva da differenze di traduzione	0	0
Varie altre riserve	93.998	91.460
Totale altre riserve	22.024.815	22.022.277
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	544.932	11.558
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-6.202	-39.940
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto di gruppo	23.068.492	22.498.708
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	23.068.492	22.498.708
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	262
4) Altri	11.768.323	9.725.424
Totale fondi per rischi e oneri (B)	11.768.323	9.725.686
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.292.162	2.218.022
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.525.061	23.383.657
Esigibili oltre l'esercizio successivo	10.670.513	14.093.979
Totale debiti verso banche	36.195.574	37.477.636
5) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	815.289	815.397

Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.650.370	5.465.659
Totale debiti verso altri finanziatori	5.465.659	6.281.056
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.053.832	7.331.672
Totale acconti	1.053.832	7.331.672
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	22.880.344	14.242.834
Totale debiti verso fornitori	22.880.344	14.242.834
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.926.015	3.584.211
Totale debiti tributari	3.926.015	3.584.211
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.158.173	1.106.271
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.158.173	1.106.271
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.635.325	6.212.276
Totale altri debiti	3.635.325	6.212.276
Totale debiti	74.314.922	76.235.956
E) RATEI E RISCONTI	958.578	838.077
TOTALE PASSIVO	112.402.477	111.516.449

CONTO ECONOMICO

	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.943.871	90.117.078
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	94.368	74.368
Altri	7.752.172	4.228.574
Totale altri ricavi e proventi (5)	7.846.540	4.302.942
Totale valore della produzione (A)	100.790.411	94.420.020
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.073.610	8.110.756
7) Per servizi	37.166.087	36.230.833
8) Per godimento di beni di terzi	4.921.506	3.925.751
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	23.754.644	23.205.564
b) Oneri sociali	7.268.513	7.285.408
c) Trattamento di fine rapporto	1.664.017	1.507.159
Totale costi per il personale (9)	32.687.174	31.998.131
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.038.714	968.019
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.761.834	5.608.227
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.029.275	3.222.999
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	9.829.823	9.799.245

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-208.475	143.202
12) Accantonamenti per rischi	26.575	29.241
13) Altri accantonamenti	3.453.764	1.016.447
14) Oneri diversi di gestione	2.070.784	2.712.806
Totale costi della produzione (B)	101.020.848	93.966.412
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-230.437	453.608
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	1.243.661	489.373
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.243.661	489.373
Totale altri proventi finanziari (16)	1.243.661	489.373
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	515.215	519.576
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	515.215	519.576
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	728.446	-30.203
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	498.009	423.405
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	327.827	352.238
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	232
Imposte differite e anticipate	176.384	110.875
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	504.211	463.345
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-6.202	-39.940
Risultato di pertinenza di terzi	0	0
Risultato di pertinenza del gruppo	-6.202	-39.940

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
	A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.202)	(39.940)
Imposte sul reddito	504.211	463.345
Interessi passivi/(attivi)	(728.446)	30.203
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(84.484)	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte	(314.921)	453.608

sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.616.890	1.045.688
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.800.548	6.576.246
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	4.720	3.222.999
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	10.422.158	10.844.933
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.107.237	11.298.541
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(208.475)	143.202
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.674.390)	(5.364.105)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.637.510	1.963.719
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(99.409)	(250.177)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	120.501	317.584
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(9.934.252)	4.781.740
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(3.158.515)	1.591.963
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.948.722	12.890.504
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	728.446	(30.203)
(Imposte sul reddito pagate)	(249.946)	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	(1.982.693)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.499.851)	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	(1.021.351)	(2.012.896)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.927.371	10.877.608
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.248.986)	(4.325.681)
Disinvestimenti	122.924	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(881.539)	(359.965)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		

(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	(11.820)
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(10.007.601)	(4.697.466)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.099.966	4.058.391
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(4.197.423)	(4.184.898)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	575.986	122.140
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.521.471)	(4.367)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.601.701)	6.175.775
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	21.051.313	14.865.669
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	11.173	21.042
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	21.062.486	14.886.711
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.436.509	21.051.313
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	24.276	11.173
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.460.785	21.062.486
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate		
Corrispettivi totali pagati o ricevuti	0	0
Parte dei corrispettivi consistente in disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide acquisite o cedute in operazioni di acquisizione / cessione delle	0	0

società controllate		
Valore contabile delle attività / passività cedute	0	0

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2022

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31/12/2022, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

E' inoltre corredata dai seguenti documenti

- Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato e delle partecipazioni;
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale (ai sensi dell'art. 26)
- Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio della Capogruppo e patrimonio netto e utile/(perdita) d'esercizio consolidati.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 38 e da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. I criteri di valutazione ed in particolare il tema della continuità aziendale, sono stati oggetto di grande attenzione in quanto assumono una particolare importanza alla luce delle incertezze nelle quali anche il Gruppo si trova ad operare.

Gli importi sono espressi in unità di euro. I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio del "CONSIGLIO DI BACINO PRIULA" (Controllante) e della Società "CONTARINA S.P.A." (Controllata), della quale la Controllante detiene direttamente la quota di partecipazione. Il bilancio della Società inclusa nell'area di consolidamento è stato assunto con il metodo integrale. Le informazioni relative all'unica società inclusa nell'area di consolidamento sono desumibili dai dati del bilancio della Controllata chiuso al 31.12.2022.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il bilancio di esercizio della Controllata, già licenziato dall'Assemblea dei Soci, riclassificato e rettificato, ove ne fosse riscontrata la necessità, per uniformarlo ai principi contabili ed ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo. Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto. La differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valore corrente delle partecipate alla data di consolidamento viene allocata nella voce "Avviamento" delle immobilizzazioni immateriali. Qualora venisse rilevata un'eccedenza del patrimonio netto rispetto al costo di acquisizione, dopo avere eventualmente ridotto i valori delle attività iscritte al loro valore recuperabile e delle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate e avere costituito il "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" a fronte di passività stimate, questa verrebbe accreditata al patrimonio netto consolidato alla voce "Riserva di consolidamento". Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate.

Variazioni dell'area di consolidamento

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'anno precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata. L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale o Revisore Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dal Consiglio di Bacino e da Contarina Spa. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. Nel prosieguo

della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni complementari previste dall'art. 2427, co. 1, n. 22, del C.C., inerenti alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Contributi pubblici in conto impianto e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva. Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi. I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo; il valore di iscrizione è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da poterle assorbire; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

Rimanenze

Trattandosi di materiale di consumo a rapido rigiro, sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e dell'origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo. I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si

riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale per quanto riguarda il denaro e i valori bollati in cassa, mentre i depositi bancari e postali, costituendo essi crediti, sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i generali criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi generici privi di giustificazione economica.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è calcolato in conformità alle norme di legge ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli anticipi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai medesimi dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici fissati dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Ricavi e proventi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione dei beni.

Costi e spese

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in relazione al reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.
- le rettifiche alle attività e passività iscritte a bilancio in precedenti esercizi a fronte di imposte anticipate e differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote d'imposta che interverranno negli esercizi futuri per espressa disposizione normativa

FORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.274.323 (€ 3.956.200 nel precedente esercizio).

La voce avviamento accoglie le seguenti voci: - L'avviamento rappresenta la differenza positiva derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti capitali netti al momento dell'acquisto. - L'importo corrispondente al disavanzo di fusione, pari ad euro 42.609, nato a seguito dell'incorporazione della società Treviso Servizi; non essendo stati individuati singoli beni dell'attivo e del passivo cui attribuire tale maggior valore, si è ritenuto opportuno iscriverlo alla voce avviamento, anche in considerazione delle sinergie derivanti dall'inserimento della partecipata nel gruppo a cui appartiene Contarina. Si ritiene inoltre che l'imputazione del disavanzo da annullamento ad avviamento possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito per il tramite della succitata operazione di fusione concorrerà a produrre. La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale ed è ammortizzata per quote costanti per un periodo di dieci anni. L'importo corrispondente alla differenza tra il corrispettivo convenuto per l'acquisizione del ramo aziendale avente ad oggetto la gestione post-mortem delle discariche esaurite ed il valore di iscrizione contabile attribuito ai singoli beni che ne facevano parte, determinato sulla scorta di un'apposita perizia di stima. La parte del prezzo che non è stata attribuita ad elementi patrimoniali è stata iscritta alla voce avviamento. Si ritiene che tale valore possa essere economicamente recuperato attraverso i flussi finanziari e reddituali futuri che il complesso aziendale acquisito concorrerà a produrre. La voce in commento è stata iscritta nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale nell'esercizio 2019 ed il piano di ammortamento prevede l'imputazione a conto economico per quote costanti in 20 anni. Questa voce, pari ad euro 2.391.050, derivando da un rapporto infragruppo è stata neutralizzata ripristinando la

situazione ex ante. Questa operazione di ripristino ha coinvolto anche un impianto fotovoltaico, passato dalla controllante alla controllata, e i costi pluriennali sostenuti per la messa in sicurezza delle discariche Tiretta e Busta e nel complesso ha fatto emergere maggiori ammortamenti per € 84.974 con la conseguenza di un risultato negativo del bilancio in oggetto. Si riporta di seguito la tabella riepilogativa relativa all'operazione di ripristino dei valori relativi alla cessione d'azienda sopra commentati:

	PRIULA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2021	Ammortamento 2022	Residuo 31/12/2022
IMP. FOTOVOLTAICO	4,17%	4.547.974,83	2.832.712,22	189.650,55	2.643.061,67
MESS. IN SIC. TIRETTA	4,17%	786.131,79	472.952,46	32.781,70	440.170,76
MESS. IN SIC. BUSTA	4,17%	2.425.983,35	1.518.107,72	101.163,51	1.416.944,21
TOTALE		7.760.089,97	4.823.772,40	323.595,75	4.500.176,64
	CONTARINA				
	Aliquota	Costo storico	Residuo 31/12/2021	Ammortamento 2022	Residuo 31/12/2022
IMP. FOTOVOLTAICO	7,14%	1.371.871,33	1.175.826,89	97.951,61	1.077.875,28
AVVIAMENTO	5,00%	2.813.412,45	2.531.720,50	140.670,62	2.391.049,87
TOTALE		4.185.283,78	3.707.547,39	238.622,24	3.468.925,15

Effetti sul Consolidato	Parimoniale	Economico
	1.116.225	84.974

Per quanto riguarda gli importi iscritti alla voce avviamento, alla data di riferimento del presente bilancio non

sono emersi fatti e/o circostanze (indicatori) i quali inducano a ritenere che l'avviamento possa aver subito una riduzione di valore.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce è costituita:

- per Euro 412.664, dai costi inerenti la realizzazione del Cerd di Trevignano su terreno comunale che essendo ancora in fase di ultimazione sono stati allocati tra le immobilizzazioni in corso;
- per Euro 8.820, dai primi costi inerenti la realizzazione del Cerd di Susegana su terreno comunale;
- per Euro 4.160, dai primi costi inerenti la realizzazione del Cerd di Montebelluna su terreno comunale;
- per Euro 62.300, , dai costi inerenti l'acquisto di un software per l'ottimizzazione dei servizi di raccolta sul territorio, che alla data del 31/12/2022 non risulta ancora ultimato.

La voce altre immobilizzazioni immateriali è costituita:

- . per Euro 4.500 dagli oneri connessi all'acquisizione del mutuo chirografo acceso per la realizzazione dell'impianto di trattamento delle matrici riciclabili e per la riconversione dell'impianto di Lovadina, ammortizzati per quote costanti in un periodo di dieci anni, sulla base della durata del contratto di finanziamento. Per tale costi, in virtù di quanto disposto e concesso dai nuovi principi contabili, non è stato adottato il metodo del costo ammortizzato;
- per Euro 217.578 dagli oneri sostenuti per l'adeguamento dell'impianto di cremazione di proprietà del Comune di Treviso, ammortizzati per la durata della convenzione in essere con il Comune stesso;
- per Euro 540.095 dagli oneri sostenuti per la sistemazione degli spazi degli eco-sportelli condotti in locazione, ammortizzati seguendo la durata residua dei contratti di affitto degli stessi. L'incremento riguarda la realizzazione del nuovo punto Contarina sito a Casale sul Sile.
- per Euro 825.583 dagli oneri sostenuti per la realizzazione dei Cerd realizzati su terreni di proprietà dei diversi Comuni nei quali la società esegue il servizio di igiene ambientale e per i quali la Società ha acquisito la proprietà del diritto di superficie. Tali immobilizzi, acquisiti unitamente ai rami consortili, sono ammortizzati in quote costanti, diversificate a seconda della vita utile residua ragionevolmente attribuibile ai beni stessi. - Per Euro 1.857.115 dall'iscrizione della posta inerente la cessione del "ramo discariche" avvenuta nel 2019.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 67.235.572 (€ 56.185.414 nel precedente esercizio).

L'incremento della voce **terreni e fabbricati** è dovuto tra l'altro, all'esproprio di un terreno sito a Spresiano per un valore di Euro 61.062 nel quale troveranno sede i nuovi parcheggi ed alla realizzazione del nuovo Cerd sito a Vedelago per Euro 538.648, precedentemente allocato nella voce immobilizzazioni in corso.

La voce **Impianti** comprende tra l'altro:

'- impianto di trattamento di rifiuti situato in località Trevignano, il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 9.399.970, diviso tra impianto antincendio per Euro 749.560, impianti fognari generici per Euro 508.681, opere elettromeccaniche per Euro 8.141.729. La componente tecnologicamente avanzata dell'impianto in commento, che è entrato in funzione nel corso del 2019, ha

fruito delle agevolazioni fiscali connesse con il piano "Industria 4.0", i beni agevolati sono stati individuati da un'apposita perizia di stima al fine di usufruire del beneficio di cui trattasi;

- l'impianto di trattamento delle acque reflue in località Lovadina di Spresiano il cui valore netto contabile al 31 dicembre 2022 ammonta ad Euro 2.537.695, diviso in rete fognarie per Euro 1.067.167, impianto di depurazione per Euro 1.102.539, pese per Euro 135.330 ed impianto di lavaggio mezzi per Euro 232.659. Anche con riferimento agli impianti in commento, la relativa componente tecnologicamente avanzata ha fruito delle medesime agevolazioni di cui all'impianto di Trevignano;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 604 Kwh, realizzato nel corso del 2012 e posto sulle falde di copertura dell'impianto di Lovadina di Spresiano, iscritto per euro 1.345.266 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 76.938=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale pari a circa 301 Kwh, realizzato nel corso del 2016 sulle pensiline di stoccaggio del multi-materiale di Lovadina, iscritto per euro 547.231 ed il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 383.061=;
- l'impianto fotovoltaico sito sulla copertura della discarica Tiretta di Paese, acquisito al valore di euro 1.371.871 e il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 1.077.875=;
- l'impianto fotovoltaico, di potenza nominale parti a 999,96 Kwh, entrato in funzione nel 2021 e realizzato sul tetto dell'impianto di Trevignano, iscritto per euro 1.197.171, il cui valore netto residuo al 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 1.125.341;
- l'impianto di trattamento rifiuti situato in località Lovadina di Spresiano. Si ricorda che il cespite "originale" è stato iscritto in contabilità al netto di un contributo in c/impianti di importo pari ad Euro 3.881.592, per effetto degli ammortamenti pregressi, detto contributo è integralmente transitato a conto economico sotto forma di minori ammortamenti per cui non vi sono differenze sul valore netto contabile dell'impianto dovute a tale modalità di contabilizzazione;
- l'impianto di distribuzione del gas metano, realizzato nel corso del 2014 ed implementato negli anni successivi che serve tutta l'area di proprietà della società presso la sede di Lovadina, che alla data del 31 dicembre 2022 risulta completamente ammortizzato;
- l'impianto di trattamento della frazione riciclabile, il cui valore residuo alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari ad Euro 1.675=.

Per quanto attiene alla voce **attrezzature industriali e commerciali**, gli incrementi fanno riferimento essenzialmente ad acquisti di attrezzature, all'acquisizione di cassonetti e nuovi compattatori e container scarrabili nonché ai costi accessori sostenuti dalla Società affinché questi siano disponibili per l'utilizzo, quali il relativo allestimento.

La Voce **altre immobilizzazioni materiali** risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio. Gli incrementi fanno riferimento principalmente all'acquisto diretto di diversi automezzi nonché al riscatto di altri mezzi a seguito della fine del sottostante contratto di leasing finanziario ed al ciclico ammodernamento degli apparati informatici in sostituzione di quelli obsoleti, all'acquisto di pc portatili (progetto Conciliamo) nonché all'acquisto di mobili ad allestimento per il nuovo *Punto Contarina*.

La voce **immobilizzazioni in corso e acconti** recepisce gli oneri relativi all'avvio dei lavori concernenti gli investimenti programmati dalla Società, in particolare l'acquisto di materiale inerente il nuovo servizio di illuminazione pubblica in alcuni Comuni, nonché costi per la realizzazione del bio-digestore da realizzarsi presso il sito di Trevignano e per l'acquisto di cestini non ancora distribuiti nel territorio.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le opere inerenti:

- la realizzazione del nuovo cerd sito a Vedelago;
- la realizzazione del nuovo Punto Contarina sito a Casale Sul Sile;
- l'installazione dei nuovi cestini su diversi Comuni.

Tutte le opere richiamate sono oggetto dell'importante piano investimenti che il Gruppo sta realizzando e che andranno a completarsi entro il 2023 e negli anni successivi.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate con il metodo patrimoniale. Qui di seguito vengono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 22 del Codice Civile:

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	21.578.524
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.605.148
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.478.875
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	125.797

Immobilizzazioni finanziarie – Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni non incluse nell'area di consolidamento sono pari a € 9.880 (€ 9.880 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 544.932 (€ 11.820 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio			
Costo	9.880	9.880	11.820
Valore di bilancio	9.880	9.880	11.820
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	0	0	533.112
Totale variazioni	0	0	533.112
Valore di fine esercizio			
Costo	9.880	9.880	544.932
Valore di bilancio	9.880	9.880	544.932

Al 31 dicembre 2022 Contarina partecipa al capitale sociale della Società Valpe Ambiente Srl con una quota del 10% per l'importo complessivo di euro 9.880.

L'acquisizione della suddetta partecipazione rientra in una più ampia intesa perfezionata prima con il Comune di Sedico ed il Consiglio di Bacino Priula e, nel corso del 2016 anche con l'Unione Montana Agordina e , dal 2021, anche con i Comuni di Lamon, Pedavena, Sovramonte, Fonzaso, Cortina D'Ampezzo, Cesiomaggiore, Arsìè, Alano di Piave e con l'Unione Montana Valle del Boite.

Come evidenziato a commento dei precedenti bilanci, la partecipazione nella Società Valpe Srl, costituita alla fine del 2015, è funzionale al miglioramento dei servizi resi dalla Società in quanto consente di maturare delle significative esperienze in contesti diversi da quelli con cui abitualmente si confronta Contarina; dette esperienze potranno poi essere trasposte nella normale operatività di Contarina che, si ricorda, opera in un ambito geografico e socio- economico molto variegato e nel quale vi sono realtà assimilabili a quelle dove svolge i propri servizi Valpe Ambiente Srl.

Alla voce in commento risulta altresì allocato il fair value attribuito ai contratti derivati sottoscritti dalla società per coprirsi da eventuali rialzi nei tassi di interessi.

La dinamica fatta registrare dal costo del debito ha testimoniato l'efficacia della copertura, che si è concretizzata in un considerevole risparmio per la società.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.236.821 (€ 1.028.346 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.028.346	208.475	1.236.821
Totale rimanenze	1.028.346	208.475	1.236.821

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 22.275.212 (€ 27.996.760 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	53.569.181	0	53.569.181	34.150.427	19.418.754
Crediti tributari	584.481	556.517	1.140.998		1.140.998
Imposte anticipate			561.004		561.004
Verso altri	1.154.456	0	1.154.456	0	1.154.456
Totale	55.308.118	556.517	56.425.639	34.150.427	22.275.212

I crediti verso clienti utenti derivano essenzialmente dalla fatturazione della tariffa rifiuti agli utenti del Consiglio di Bacino Priula e dalle fatturazioni per la commercializzazione delle matrici riciclabili trattate e

recuperate presso gli impianti di proprietà di Trevignano e di Lovadina di Spresiano.

La parte residuale è relativa alla fatturazione dei servizi extra tariffa quali i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto), i servizi cimiteriali e servizi relativi all'impianto di cremazione, i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici, i servizi di gestione del verde pubblico nonché le disinfestazioni.

Si ricorda inoltre che da marzo 2016 l'impianto di Lovadina tratta solamente i rifiuti raccolti presso gli utenti del Consiglio di Bacino Priula e pertanto non si è reso necessario produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata agli altri conferitori.

La voce in commento accoglie anche il credito vantato verso la società partecipata Valpe Ambiente S.r.l., in relazione ai servizi che Contarina ha reso alla stessa ed a fronte della cessione di alcune attrezzature necessarie ad esercitare l'attività di raccolta RSU con il metodo "porta a porta spinto", oltre che al servizio di noleggio mezzi dati in uso a Valpe stessa.

Una parte del credito suddetto è stata di natura onerosa, essendo previsto un tasso di interesse in favore del soggetto creditore. La misura del tasso e le modalità di rimborso non si discostano da quelle idealmente negoziate da parti indipendenti e pertanto non si è reso necessario attualizzare i flussi di pagamento, al fine di individuare il valore iniziale di iscrizione del credito.

I crediti commerciali sono stati adeguati al presumibile valore di realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, prudentemente determinato sulla base di un'attenta valutazione del rischio connesso all'esigibilità dei già menzionati crediti.

Al termine dell'esercizio la consistenza del Fondo svalutazione crediti risulta essere pari ad Euro 34.150.427; l'utilizzo del fondo è avvenuto a fronte dello stralcio di crediti di utenze commerciali assoggettate a procedure concorsuali o da utenze risultate irreperibili e/o inesigibili a vario titolo

Per quanto attiene al fondo svalutazione crediti si evidenzia che i criteri utilizzati per l'accantonamento dell'esercizio sono gli stessi di quelli utilizzati negli anni precedenti, integrati da ulteriori valutazioni per tenere in considerazione le verosimili conseguenze della crisi economica e finanziaria globale causata dalla guerra Ucraina-Russa e all'aumento considerevole dell'inflazione che ha colpito il nostro paese e che verosimilmente potrebbe interessare aziende e famiglie, con prevedibili riflessi in tema di maggiori difficoltà di incasso.

Anche per il 2022 si ritiene che la somma accantonata possa essere congrua e prudente. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti ed il conseguente stralcio contabile degli stessi, non pregiudica l'attività di riscossione degli stessi, che proseguirà nei modi e termini usuali.

Nel corso dell'esercizio il fondo svalutazione crediti ha subito la seguente movimentazione

Valore di inizio esercizio	€ 31.471.299
Stanziamenti nell'esercizio	€ 3.029.275
Utilizzi dell'esercizio	€ 350.147
Valore di fine esercizio	€ 34.150.427

I crediti tributari accolgono, tra l'altro crediti per investimenti in beni strumentali Euro 280.396, credito IVA per Euro 66.135, credito d'imposta per bonus energia per Euro 164.828, credito IRAP per Euro 49.485.

L'importo residuo, pari ad Euro 556.517, si riferisce al rimborso dell'IRES versata negli anni pregressi a fronte dell'IRAP dovuta sul costo del lavoro, la cui deducibilità è stata riconosciuta successivamente. Tali

crediti sono stati incassati parzialmente nel corso del 2015 e, per una minima parte, nel corso del 2017; il residuo, stante l'incertezza sui tempi del rimborso, è stato allocato tra i crediti con scadenza oltre l'esercizio.

L'iscrizione di "Imposte anticipate" costituisce una diretta conseguenza dell'applicazione del principio di competenza, che sovrintende alla formazione del bilancio di esercizio. In tale voce sono indicate le minori imposte che si pagheranno in futuro, in conseguenza delle differenze temporanee di competenza tra normativa civilistica e normativa fiscale, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi di imposta risulta ragionevolmente certo nella capienza del reddito imponibile atteso.

Contarina, nell'anno 2020 e 2021, ha usufruito di una serie di agevolazioni di carattere fiscale che hanno permesso alla Società di chiudere il proprio bilancio con un risultato positivo, pur a fronte di un reddito imponibile fiscale negativo. Muovendo da tale presupposto e dal perdurare di tali agevolazioni anche per i prossimi esercizi, la Società ha annullato le imposte anticipate assorbite nell'esercizio, senza iscriverne ulteriori in quanto, al momento, non è ragionevolmente stimabile l'arco temporale di riassorbimento

Deve inoltre essere tenuto in considerazione che il Gruppo opera in un contesto normativo non ancora delineato ed in continua evoluzione, che non consente di effettuare previsioni ad ampio respiro e di durata ultrannuale.

Gli importi allocati a bilancio traggono origine essenzialmente dagli stanziamenti a fondi tassati effettuati negli esercizi precedenti, oltre che dalle differenze temporali dei piani di ammortamento adottati per alcune tipologie di cespiti.

La quota della fiscalità anticipata di competenza dell'esercizio trova riscontro nella voce 20 di conto economico (imposte anticipate), cui si rinvia per il dettaglio del calcolo dell'ammontare iscritto.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine dall'utilizzo di fondi tassati.

Per la Capogruppo i crediti tributari si riferiscono a acconti di imposte IRES e IRAP da compensare per € 17.637 e dal credito annuale IVA da compensare per € 5.504

La voce crediti v/altri, pari ad Euro 1.154.456, accoglie quale importo principale il credito vantato da Contarina S.p.A. nei confronti di fornitori per anticipi relativi a prestazioni di servizi, pari per Euro 70.432.

La voce in commento accoglie inoltre:

- euro 91.013 a fronte di contributi regionali per il progetto "Nuove povertà";
- euro 140.766 per crediti v/Istituti scolastici;
- euro 76.071 per crediti INAIL relativi ad anticipi su infortuni non ancora rimborsati e autoliquidazione;
- euro 403.458 per depositi cauzionali;
- euro 194.231 ritenuta a garanzia SIS;
- euro 100.990 f.do di tesoreria TFR;
- euro 77.451 relativi a posizioni singolarmente di ammontare non significativo.

Per la Capogruppo comprende l'importo di € 44 per contributi Fasi.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	21.093.644	-1.674.890	19.418.754	19.418.754	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.086.052	54.946	1.140.998	584.481	556.517	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	737.388	-176.384	561.004			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.079.676	-3.925.220	1.154.456	1.154.456	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	27.996.760	-5.721.548	22.275.212	21.157.691	556.517	0

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.460.785 (€ 21.062.486 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	21.051.313	-5.614.804	15.436.509
Denaro e altri valori in cassa	11.173	13.103	24.276
Totale disponibilità liquide	21.062.486	-5.601.701	15.460.785

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 1.364.952 (€ 1.265.543 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.265.543	99.409	1.364.952
Totale ratei e risconti attivi	1.265.543	99.409	1.364.952

Si ricorda che, nella voce in commento, è iscritto l'intero importo relativo alla concessione in uso della porzione dell'immobile adibita ad Ecosportello nel Comune di Treviso, che sarà imputata a conto economico negli esercizi futuri, nel rispetto del principio di competenza. I risconti attivi stanziati a bilancio si riferiscono

inoltre al rinvio di quote di costi di competenza di esercizi successivi per fidejussioni ultrannuali, premi assicurativi, tassa di proprietà degli automezzi, nonché alle quote di costi per canoni leasing di competenza degli esercizi successivi. Ci sono inoltre costi relativi ai lavori di interventi straordinari su alcuni cimiteri gestiti da Contarina rilevati negli esercizi 2020 e 2021 ma di competenza di esercizi successivi. Alla data di bilancio i risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni sono pari ad Euro 236.999 e sono riconducibili per la maggior parte dell'importo alla suddivisione temporale dei costi addebitati dal Comune di Treviso per i canoni di concessione ventennale dell'eco-sportello sito in Via Castello d'Amore a Treviso. Altri costi differiti sono relativi a polizze fidejussorie perfezionate in relazione alla gestione dell'impiantistica del Gruppo

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 23.068.492 (€ 22.498.708 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	4.813	0	0	0
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	91.460	0	0	0
Totale altre riserve	22.022.277	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	11.558	0	0	533.374
Utile (perdita) dell'esercizio	-39.940	0	39.940	
Totale patrimonio netto di gruppo	22.498.708	0	39.940	533.374
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	22.498.708	0	39.940	533.374

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	134		4.947
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	2.538		93.998
Totale altre riserve	0	2.538		22.024.815
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0		544.932
Utile (perdita) dell'esercizio			-6.202	-6.202
Totale patrimonio netto di gruppo	0	2.672	-6.202	23.068.492

Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	0	2.672	-6.202	23.068.492

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	500.000	0	0	0
Riserva legale	4.813	0	0	0
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	12.112.702	0	0	0
Riserve di consolidamento	9.818.115	0	0	0
Varie altre riserve	0	0	0	0
Totale altre riserve	21.930.817	0	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-640	0	640	
Totale patrimonio netto di gruppo	22.434.990	0	640	0
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	22.434.990	0	640	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		500.000
Riserva legale	0	0		4.813
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		12.112.702
Riserve di consolidamento	0	0		9.818.115
Varie altre riserve	0	91.460		91.460
Totale altre riserve	0	91.460		22.022.277
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	11.558		11.558
Utile (perdita) dell'esercizio			-39.940	-39.940
Totale patrimonio netto di gruppo	0	103.018	-39.940	22.498.708
Patrimonio netto di terzi				
Totale patrimonio netto consolidato	0	103.018	-39.940	22.498.708

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 11.768.323 (€ 9.725.686 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	262	9.725.424	9.725.686
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	0	0	-262	2.042.899	2.042.637
Totale variazioni	0	0	-262	2.042.899	2.042.637
Valore di fine esercizio	0	0	0	11.768.323	11.768.323

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel concreto gli accantonamenti effettuati si riferiscono agli oneri potenziali connessi ad alcune liti che vedono coinvolta la società ovvero ad oneri connessi con manifestazioni di costi ad oggi non univocamente determinabili ed appostati seguendo il postulato della prudenza.

In particolare, gli importi appostati a bilancio fanno riferimento principalmente a:

- ad oneri futuri per cause legali in corso di euro 50.000;
- ad oneri amministrativi per definizione del trattamento di alcune poste contabili di euro 64.493;
- ad oneri futuri relativi alla riscossione dei crediti verso utenti, attività che attualmente viene svolta da tre concessionari distinti, la Società Equitalia, la Società Abaco S.p.A. e, dal 2016, la Società Area Riscossione S.r.l., per un totale di euro 882.061.
- a passività potenziali connesse ad una controversia sorta in relazione alla gestione della c.d. "cava Marini", per un importo di euro 103.613;
- ad oneri potenziali relativi alla messa in sicurezza della discarica di Tre punte in località Spresiano, per un totale di euro 3.875.000, per la quale è stata sviluppata una relazione tecnica da un perito esterno per quantificare le opere da realizzare;
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Zerman, determinati a seguito della corrispondente prescrizione provinciale e di uno studio preliminare realizzato al fine di quantificare le somme da impegnare per la realizzazione dell'opera, il cui importo complessivo è quantificabile in 2.182.850 euro.
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Treviso, via Orsenigo, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 1.888.842 euro.
- ad oneri per la messa in sicurezza della discarica di Roncade, viale Augusta, iscritti sulla base di un progetto presentato alla Provincia, per 1.057.000 euro.
- ad oneri potenziali relativi alla gestione post mortem della discarica denominata "La Fossa" di Paese per l'importo di euro 551.981. Trattasi di oneri che la Società è obbligata a sostenere in base alla Legge

ed a vincoli contrattuali e concessori; detti costi sono quantificati sulla base di una perizia redatta da un tecnico appositamente incaricato. Per l'anno 2022, agli esiti della perizia asseverata appositamente predisposta al fine di quantificare gli oneri futuri di cui trattasi, il fondo è stato ritenuto adeguato e non si è proceduto con nessun accantonamento;

- ad oneri potenziali relativi ad alcuni contenziosi sorti in tema di lavoro dipendente oltre ad oneri contrattuali, per un importo di euro 485.835;

ad oneri futuri, per l'importo stimato di Euro 100.000, relativi ad opere da realizzare per conto dei Comuni;

- ad altri oneri potenziali inerenti alla gestione provvisoria dell'impianto di compostaggio di Trevignano quantificati in Euro 325.513 a copertura di un importo paritetico iscritto tra le fatture da emettere all'appaltatore;

- ad oneri futuri per lo smaltimento dei sovvalli in fossa dell'impianto di Trevignano per Euro 87.971;

Si fa presente che i f.di accantonati per la messa in sicurezza delle discariche di Treviso e Roncade riguardano il differenziale del costo dei lavori previsti per tale opera e il valore dei contributi messi a disposizione dalla Regione Veneto per la realizzazione delle opere stesse. Si ricorda inoltre che, come da previsione contrattuale la società Controllata Contarina Spa, è tenuta alla gestione di tali siti previa analisi e sostenibilità dell'equilibrio economico-finanziario della Società. In caso di disequilibrio, potrà chiedere formalmente al Consiglio di Bacino di intervenire per il suo ripristino tramite l'eventuale riduzione di servizi erogati dalla Società, con l'adeguamento del corrispettivo del disciplinare determinando delle tariffe aggiuntive o altra azione idonea a garantire il mantenimento del predetto equilibrio.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio trae origine:

- dagli utilizzi degli importi precedentemente accantonati a seguito del realizzarsi delle fattispecie a fronte delle quali detti fondi erano stati iscritti a bilancio;

- dagli accantonamenti effettuati per adeguare i suddetti fondi alle variazioni intervenute nell'esercizio, detti importi hanno avuto quale contropartita la voce di conto economico B 13 altri accantonamenti.

Per la Capogruppo il fondo accoglie la somma di € 109.271 di cui:

- euro 11.293 per fondo rischi legali;

- euro 7.000 fondo borsa di studio;

- euro 20.000 per progetto Sile;

- euro 6.000 per Comuni Ricicloni Veneto;

- euro 20.000 per remunerazione incarico commissari liquidatori;

- euro 11.950 per causa Agno Chiampo Ambiente Srl;

- euro 4.560 per calcolo fondo bilaterale;

- euro 14.250 per recupero crediti;

- euro 12.000 per caratterizzazione discarica

- euro 2.218 per oneri futuri imposte comunali

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 2.292.162 (€ 2.218.022 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di

	fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.218.022
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.664.017
Utilizzo nell'esercizio	1.589.877
Totale variazioni	74.140
Valore di fine esercizio	2.292.162

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 74.314.922 (€ 76.235.956 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	37.477.636	-1.282.062	36.195.574
Debiti verso altri finanziatori	6.281.056	-815.397	5.465.659
Acconti	7.331.672	-6.277.840	1.053.832
Debiti verso fornitori	14.242.834	8.637.510	22.880.344
Debiti tributari	3.584.211	341.804	3.926.015
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.106.271	51.902	1.158.173
Altri debiti	6.212.276	-2.576.951	3.635.325
Totale	76.235.956	-1.921.034	74.314.922

Composizione

Per quanto concerne la società controllata:

I **debiti verso banche** esigibili oltre l'esercizio successivo includono i finanziamenti concessi alla Società da Banca Etica pari ad euro 4.791.357, da Medio Credito pari ad euro 3.878.951 e da MPS pari ad euro 5.234.450.

Non ci sono debiti esigibili oltre i 5 anni.

Per quanto riguarda i **debiti verso banche**, il saldo è formato:

- per Euro 3.878.951, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto a fine 2017 per il finanziamento del primo stralcio degli investimenti programmati e parzialmente realizzati dalla Società. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate trimestrali e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 5.234.450, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario acceso a fine dicembre 2017 per il finanziamento di una parte degli investimenti programmati, realizzati e da realizzare. Il piano di rimborso del finanziamento prevede il pagamento in rate mensili e si estinguerà nel 2027;
- per Euro 3.493.210, dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2020 per il parziale finanziamento dell'opera di revamping dell'impianto di compostaggio di Trevignano;

- per Euro 1.298.147 , dal residuo in linea capitale del mutuo chirografario contratto nel 2015 per il finanziamento della realizzazione dell'impianto di trattamento della matrice riciclabile;
- per Euro 22.100.000, da anticipazioni di conto corrente classe 1, per l'ordinaria gestione di Contarina S.p.A. Tale tipologia di anticipazioni vengono puntualmente monitorate e, all'occorrenza rinnovate, al fine di gestire le esigenze di cassa.

Si precisa che sui mutui e finanziamenti sopra menzionati non è previsto il rispetto di alcun *covenant* o parametro di natura finanziaria e che gli stessi non sono assistiti da alcuna forma di garanzia.

Inoltre, come già accennato, approfittando delle favorevoli condizioni di mercato, sono stati sottoscritti tre IRS a copertura dei flussi finanziari futuri. Tale operazione ha consentito di fissare i tassi variabili ad un valore estremamente basso, limitando quindi la rischiosità correlata ad eventuali rialzi degli interessi di mercato.

I tre strumenti di copertura, a fine esercizio presentavano un valore mark to market positivo, complessivamente pari ad Euro 544.932, che è stato allocato alla voce B III 4) dell'attivo patrimoniale "strumenti finanziari derivati attivi".

Gli **Acconti** includono i seguenti importi:

Euro 994.099 Contributi COVID per le riduzioni tariffarie da riconoscere agli utenti;

Euro 59.733 per anticipi ricevuti da clienti a fronte di prestazioni non ancora eseguite.

La voce **debiti tributari** fa riferimento, tra l'altro, a ritenute IRPEF su lavoro dipendente per Euro 895.564, a ritenute IRPEF su lavoro autonomo per Euro 16.671, ad addizionali Regionali e Comunali per Euro 5.083.

La voce in commento accoglie inoltre il debito verso la Provincia di Treviso per il tributo ambientale riscosso dalla Società per conto della stessa unitamente alla tariffa rifiuti; detto importo è pari ad Euro 2.984.844. In relazione a tale ultima posta, si segnala che il tributo di cui trattasi deve essere riversato alla Provincia di Treviso solamente dopo l'incasso da parte dell'utenza, tale voce rappresenta pertanto per Contarina una partita di giro

I **debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale** si riferiscono per Euro 956.524 a debiti verso INPS, per Euro 108.077 a debiti verso INPDAP, per Euro 1.918 a debiti verso FASI , per euro 47.955 a debiti FASDA e per accantonamento F.do Bilaterale Solid. Servizi Ambientali per Euro 18.945

La voce **altri debiti** include i seguenti importi:

- euro 10.112, relativi al debito verso il Comune di Paese, ospitante la discarica, per il compenso riconosciuto dalla Legge Regionale n. 28/90;

.- euro 2.769.567, relativi al debito per le ferie maturate e non godute (Euro 1.721.097), al debito per la 14^a mensilità maturata (Euro 821.097), agli straordinari maturati al 31/12/2022 ed erogati con la paga di gennaio (Euro 220.600) ed agli altri debiti verso i dipendenti per rimborsi di competenza (Euro 6.773);

- euro 21.499, relativi ai debiti nei confronti delle ditte appaltatrici per le ritenute a garanzia trattenute dalla Società in accordo con le pattuizioni previste nei contratti;
- euro 45.558 relativi ai debiti per trattenute sindacali e ad altro titolo;
- euro 58.790, relativi ai debiti verso i fondi di previdenza complementare sostitutivi del TFR;
- euro 103.000, relativi ai debiti verso assicurazioni per premi maturati ma non ancora liquidati;
- euro 112.648 relativi al debito maturato su competenze bancarie al 31.12.2022;
- euro 37.428 relativi a debiti verso associazioni di categoria (Arera, ANAC e Rubes Triva);
- euro 70.340 relativi a cauzioni ricevute dai fornitori che hanno partecipato o si sono aggiudicati alcune gare d'appalto;
- euro 186.515 relativi al rimborso progetto Hub & Spocke;
- euro 47.367, relativi ad altri debiti singolarmente di modico importo.

Per quanto concerne alla Capogruppo

Si segnalano:

Debiti verso Banche

Si riferiscono esclusivamente alle quote capitali non ancora rimborsate per un mutuo contratto dal Consorzio Azienda Treviso Tre con BNL scadente nel 2024, di cui € 94.032 entro dodici mesi e € 96.716 oltre i dodici mesi. Inoltre sono iscritti debiti di c/c postale per € 67.

Debiti verso altri finanziatori

La voce contempla tre erogazioni di f.di di rotazioni assegnati dalla Regione Veneto per la messa in sicurezza dei siti inquinanti di Busta, Paese e Altivole. Gli importi sono stati erogati a tasso zero e devono essere restituiti in 15 anni. Alla data del 31/12/2022 la voce ammonta a euro 5.465.659

Debiti tributari

Fanno riferimento a ritenute operate nella funzione di sostituto d'imposta e ammontano a € 23.357.

Debiti verso Istituti previdenziali

Si riferiscono a Inps per euro 80, fondi pensione per euro 90, Inail per euro 3.508 e a Inpdap per euro 21.076.

Altri debiti

Euro 36.447 che rappresentano l'importo residuo dei contributi Covid assegnati in primis ai Comuni dallo Stato e da questi, al Consiglio di Bacino Priula da assegnare a seguito dei nuovi indirizzi normativi;

Euro 136.054 relativi alle somme dei ratei, permessi 14" e ferie dei dipendenti del Consiglio.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata superiore a 5
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------	----------------------	--------------------------------

				l'esercizio	l'esercizio	anni
Debiti verso banche	37.477.636	-1.282.062	36.195.574	25.525.061	10.670.513	0
Debiti verso altri finanziatori	6.281.056	-815.397	5.465.659	815.289	4.650.370	0
Acconti	7.331.672	-6.277.840	1.053.832	1.053.832	0	0
Debiti verso fornitori	14.242.834	8.637.510	22.880.344	22.880.344	0	0
Debiti tributari	3.584.211	341.804	3.926.015	3.926.015	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.106.271	51.902	1.158.173	1.158.173	0	0
Altri debiti	6.212.276	-2.576.951	3.635.325	3.635.325	0	0
Totale debiti	76.235.956	-1.921.034	74.314.922	58.994.039	15.320.883	0

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 958.578 (€ 838.077 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	838.077	120.501	958.578
Totale ratei e risconti passivi	838.077	120.501	958.578

La voce in commento si riferisce esclusivamente a risconti passivi della Controllata e risulta composta dalle voci di seguito dettagliate:

- contributi regionali per la costruzione di diversi Cerd, pari ad euro 73.572, che saranno imputati a conto economico in relazione alla vita utile dei suddetti immobilizzi;
- ricavi connessi alla gestione della discarica "Tiretta", pari ad Euro 173.053, che saranno imputati a conto economico nel periodo di gestione della discarica stessa;
- ricavi connessi al perfezionamento della convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli e sanitari, pari ad Euro 288.323, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata della convenzione stessa;
- ricavi connessi ai canoni per l'utilizzo di antenne per il servizio di radio-teleselezione mobile, pari ad Euro 60.678, che saranno imputati a conto economico nel periodo di durata delle concessioni;
- ricavi connessi a servizi svolti di manutenzione e gestione del verde pubblico per i Comuni di Treviso e Zenson di Piave che saranno imputati a conto economico nel 2022, pari ad Euro 17.781;
- ricavi connessi alla quota contributi beni strumentali, pari a Euro 345.171.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di maggiore entità e più caratteristici del Gruppo sono essenzialmente identificabili in due categorie: - servizi erogati verso gli utenti residenti nel territorio di pertinenza del Consiglio di Bacino Priula e nei confronti dei Comuni aderenti;

-servizi afferenti la gestione impiantistica. Per quanto concerne la prima categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

-il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani (applicazione della tariffa dall'art. 238 del D.L. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni);

-la vendita di materiale riciclato;

-i servizi attinenti i rifiuti speciali (agricoli, sanitari, asporto amianto);

-la gestione dei servizi cimiteriali;

-i servizi di localizzazione degli impianti di telefonia mobile ed il monitoraggio dei campi elettromagnetici;

-la gestione del verde pubblico;

-la gestione di attività di disinfestazioni;

-la messa in sicurezza e gestione discariche;

-lo sfruttamento di parchi ed impianti fotovoltaici;

-la gestione dell'impianto di cremazione.

Per quanto concerne la seconda categoria, l'attività della Società riguarda essenzialmente:

-Il trattamento e la commercializzazione del materiale riciclabile presso l'impianto di Lovadina.

Nell'ambito delle sinergie di gruppo la Controllante svolge attività:

-organizzativa e di controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 7.846.540 (€ 4.302.942 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	74.368	20.000	94.368
Altri			
Altri ricavi e proventi	4.228.574	3.523.598	7.752.172
Totale altri	4.228.574	3.523.598	7.752.172
Totale altri ricavi e proventi	4.302.942	3.543.598	7.846.540

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 37.166.087 (€ 36.230.833 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Totale	36.230.833	935.254	37.166.087
Totale	36.230.833	935.254	37.166.087

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 4.921.506 (€ 3.925.751 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Totale	3.925.751	995.755	4.921.506
Totale	3.925.751	995.755	4.921.506

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 2.070.784 (€ 2.712.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Totale	2.712.806	-642.022	2.070.784
Totale	2.712.806	-642.022	2.070.784

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. art. 38 c. 1 lett. l) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "Interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	481.284
Altri	33.931
Totale	515.215

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	69.204	0	0	-162.630	
IRAP	258.623	0	0	-13.754	
Totale	327.827	0	0	-176.384	0

ALTRE INFORMAZIONI

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	12.713.296	1.649
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	12.713.296	1.649
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-12.272.960	
- Patrimoni netti delle partecipate	20.932.241	
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	77.122	77.122
	8.736.404	77.122
Altre rettifiche	1.073.860	-84.974
Totale rettifiche	9.810.264	-7.851
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	22.523.560	-6.202
Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	22.523.560	-6.202

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.Lgs 127/1991:

Rispetto all'esercizio 2021 l'aumento del numero medio di dipendenti è pari a 17 unità ed è riferito alla Controllata. Tutte le assunzioni a tempo indeterminato sono avvenute nel rispetto del Regolamento per la disciplina del reclutamento, assunzioni, stabilizzazioni e valorizzazione del personale della Società con relativa pubblicazione dell'avviso di selezione ed espletamento dell'iter selettivo. La restante parte di personale in somministrazione o a tempo determinato risulta assegnato a progetti temporanei e sostituzioni di dipendenti assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro. Nel corso dell'anno 2022 si sono registrate 13 uscite di personale per pensionamento 3 per dimissioni volontarie e altre 10 per altre cause

Il personale del Gruppo è così suddiviso:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	5
Impiegati	216
Operai	493
Totale Dipendenti	717

Compensi ad amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci, di competenza dell'esercizio 2022:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	42.676	65.520

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto impegni contrattuali i cui effetti non sono riportati nel bilancio di esercizio; al riguardo, in particolare, si segnala che l'importo complessivo dei canoni di leasing a scadere e da corrispondere alle società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti, è pari a complessivi Euro 14.188.526.

Garanzie ricevute per le quali sussistono passività potenziali

Si evidenzia che il Gruppo ha assunto delle obbligazioni nei confronti di soggetti che hanno prestato garanzie per suo conto, non evidenziate nel bilancio di esercizio; al riguardo si segnala che vi sono potenziali rischi connessi alle obbligazioni di regresso relative ad alcune fidejussioni rilasciate per conto della Società da Istituti di credito ed Assicurativi, per complessivi Euro 7.430.306.

In particolare, dette garanzie fanno riferimento:

- alla fidejussione rilasciata in favore del Ministero dell'Ambiente per l'iscrizione obbligatoria della Società all'Albo Nazionale delle Imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti nelle varie categorie (Euro 408.054);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Zerman (euro 1.609.550);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Busta Via Cerer (euro 932.008);
- alla fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni relativi alla post gestione della discarica di Tre Punte (euro 827.643);
- alla fidejussione rilasciata in favore del Comune di Paese a garanzia degli obblighi assunti dalla Società verso il Comune ospitante la discarica (Euro 15.494);
- alle fidejussioni rilasciate ai proprietari di alcuni dei locali adibiti ad eco-sportelli, che garantiscono le obbligazioni contrattuali per un importo pari a 3 canoni (Euro 26.300);

- alle fidejussioni rilasciate in favore della Provincia di Treviso per il rispetto degli impegni assunti in relazione alla gestione post-mortem della discarica "La Fossa" (Euro 751.593), per la gestione dell'impianto di Lovadina (Euro 328.700), per la gestione del polo integrato di Lovadina (Euro 82.440), per la gestione della stazione di travaso (Euro 40.000), per la gestione del deposito temporaneo RUP (Euro 25.500) nonché per l'esercizio dell'impianto di compostaggio sito nel Comune di Trevignano (Euro 323.880);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da MPS alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000);
- alla lettera di patronage forte rilasciata a garanzia del fido rilasciato da BMP alla propria collegata Valpe Ambiente srl (Euro 600.000);
- Alla fidejussione rilasciata a favore della Regione Veneto per il progetto "nuove povertà" (Euro 145.624);
- Alle fidejussioni rilasciate a favore della Società SNAM Rete GAS spa a garanzia dei lavori di realizzazione di un punto distribuzione presso la sede di Spresiano (Euro 390.000);
- Alla fidejussione rilasciata a favore del Presidente Consiglio dei Ministri per il progetto "Conciliamo" (Euro 323.520).

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	40.238
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	40.238

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

Il seguente prospetto riporta le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lett. o-octies e o-novies) del D.Lgs 127/1991:

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Consiglio di Bacino Priula
Città (se in Italia) o stato estero	Fontane di Villorba (TV)
Codice fiscale (per imprese italiane)	04747540260
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via dei Donatori del sangue n. 1 Fontane di Villorba (TV)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991:

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria del Gruppo.

Tuttavia, quanto avvenuto in termini di impatto economico sul costo delle materie energetiche e a cascata sulle materie prime e servizi resi da terzi sarà argomento di monitoraggio in fase di predisposizione del budget d'esercizio.

Il presente paragrafo, allo scopo di fornire un'informazione organica ed il più completa possibile viene integrato dall'informativa solitamente riportata nella Relazione sulla Gestione con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale e viene strutturato in relazione alle diverse aree di attività aziendale come segue.

Attività operativa

La crisi Russia-Ucraina ha comportato un significativo aumento dei prodotti energetici ed in particolare dei carburanti; l'impatto nei costi operativi è di assoluto rilievo; la Società sta monitorando con grande attenzione tale aspetto al fine di valutare l'eventuale necessità di intervenire sulla tariffa allo scopo di coprire gli extra-costi. Si ritiene che le tensioni internazionali non impatteranno in misura significativa nell'erogazione dei servizi, se non per l'incremento del costo dei carburanti e dei prodotti energetici.

Si segnala che le iniziative assunte nel tempo dal Gruppo in ambito energetico consentono comunque di contenere gli effetti negativi dell'aumento dei costi, in particolare il nuovo bio- digestore permetterà di alimentare numerosi mezzi con il metano prodotto dal trattamento dei rifiuti, con un significativo impatto sia in termini di costo, sia in termini ambientali.

Anche gli impianti fotovoltaici realizzati nel tempo consentono di mitigare il caro-energia, con ricadute positive in termini economici e di tutela dell'ambiente.

La controllata Contarina sta portando a compimento il proprio piano pluriennale di investimenti, completando il progetto di modifica di vecchi impianti nonché la realizzazione di nuove strutture, adeguate alle mutate esigenze di miglioramento dei servizi, alle migliori tecniche sopravvenute, alle richieste del mercato, nonché per affinare ulteriormente le performance sia sotto l'aspetto delle emissioni che dei consumi e procedere quindi sulla via dell'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti.

Il Gruppo prevede di dedicare delle risorse per proporre e sviluppare nuove metodologie di raccolta, che rendano più efficiente il sistema e che massimizzino la qualità dei materiali raccolti, con lo scopo di aumentare ulteriormente i materiali riutilizzabili e quindi valorizzabili facendosi portavoce a livello nazionale e oltre, del modello che a tutt'oggi risulta essere vincente sotto il profilo dei risultati di carattere ambientale e economico-finanziario.

Attività di investimento

L'attività di investimento non ha subito particolari rallentamenti e si ritiene che gli investimenti programmati saranno ultimati nei termini previsti.

Attività di finanziamento

La situazione su descritta di aumento delle materie prime, a cascata, ha generato un incremento del tasso di inflazione, che ha raggiunto un livello che non si vedeva da molto tempo. Le politiche monetarie messe in atto dalla banca centrale in difesa del livello dei prezzi hanno comportato il conseguente rialzo

dei tassi di interesse.

Tale scenario ha avuto un impatto significativo sul sistema economico ed ha comportato un rallentamento della crescita che ha caratterizzato il periodo post-pandemia. Il Gruppo, in maniera lungimirante, ha sottoscritto delle coperture dei finanziamenti a medio-lungo termine che in bilancio sono rappresentati dall'iscrizione di strumenti derivati attivi per euro 544.932. Tale fattispecie ha permesso di contenere gli effetti negativi inflattivi e rendendo stabili i flussi di cassa su tali finanziamenti. Allo stesso modo l'assegnazione di fondi PNRR oltre ad altri contributi permetterà di calmierare l'esposizione futura delle società aderenti al Gruppo.

Attività di ristrutturazione e/o di cambio del business model

Il business model di Contarina, che prevede il sistema di raccolta porta a porta spinto con la tariffazione puntuale dei servizi resi all'utenza, rappresenta la modalità migliore per la valorizzazione delle frazioni riciclabili e presenta un innegabile vantaggio competitivo in tema di economicità dei servizi, posto che la diminuzione dei conferimenti in discarica si accompagna a minori costi di smaltimento e ad una valorizzazione ambientale che presenta un indubbio valore economico.

Non si prevedono modifiche nel metodo di raccolta adottato che anzi, per i risultati conseguiti, si ritiene sia un punto di riferimento per l'intero settore.

IL COMITATO DI BACINO

Fontane di Villorba, 15/05/2023

PAVANETTO GIULIANO f.to

BONESSO FRANCO f.to

BONAN GIACINTO f.to

GALEANO PAOLO f.to

MARTIGNAGO ENNIO f.to

MAZZAROLO GIANPIETRO f.to

SCHIAVON CHRISTIAN /



PRIULA

CONSIGLIO DI BACINO
DI TREVISO

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2022**

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Via Donatori del Sangue, 1
31020 Fontane di Villorba, Treviso
C.F. e P. IVA 04747540260

Spettabili Comuni del Consiglio di Bacino Priula,
il Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2022 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 127/1991 e riporta una perdita d'esercizio pari ad euro 6.202.

Il risultato negativo è frutto dalla neutralizzazione dell'operazione straordinaria di cessione/acquisizione del ramo d'Azienda "discariche" avvenuto a fine 2019.

Nel caso specifico il consolidato "rimonta" i valori di bilancio dei beni ceduti dal Consiglio Priula, calcolandone l'ammortamento in continuità, e scarica i valori dei beni assunti da Contarina S.p.A, con l'operazione su citata. Essendo gli ammortamenti precedenti alla cessione/acquisizione, più elevati, il risultato del consolidato ne risente in maniera negativa.

Cenni sul gruppo e sua attività

Il bilancio consolidato gruppo viene redatto dopo la costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta il 01/07/2015 come disposto dalla legge regionale 31.12.2012 n.52 (BUR n. 110/2012) recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed attuative dell'articolo 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 19".

Da tale data il Consiglio partecipa in Contarina con la quota totalitaria del 100% e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti avvenuto con la forma dell'in-house providing, ne esercita il "controllo analogo".

Tappe fondamentali che hanno portato all'attuale configurazione economico – patrimoniale dei due soggetti consolidanti sono state:

- nel corso del 2011 i Consorzi Treviso Tre e Priula hanno ceduto i rami d'azienda aventi ad oggetto la raccolta dei rifiuti RSU nei Comuni consorziati. Tale operazione ha spiegato i propri effetti a far data dal 01.01.2011 e si è assistito ad una modifica radicale della struttura economica e patrimoniale degli allora Consorzi. Da un punto di vista gestionale quindi, i Consorzi si sono spogliati del principale ramo di attività esercitando principalmente l'attività di indirizzo e controllo del servizio svolto dalla propria Società quale Ente responsabile di bacino, oltre a svolgere alcune attività residuali inerenti alla gestione post-mortem di alcuni siti inquinati. Da allora, la Controllata svolge l'intero servizio di raccolta e smaltimento di RSU e si occupa anche della bollettazione, attività in precedenza riservata agli allora Enti Controllanti; l'operazione di trasferimento dei rami aziendali ha comportato la formale cessione di quasi tutti gli immobilizzi dei due Consorzi ed il trasferimento della quasi totalità del capitale circolante netto.
- nel corso del 2013 a seguito indirizzo delle Assemblee Consortili si è concretizzato un'altra tappa fondamentale. Il 7 agosto 2013 infatti, si procedeva alla sottoscrizione della convenzione di adesione al Consorzio Priula del Comune di Treviso, all'acquisizione della società Trevisoservizi Srl ed all'avvio dell'operazione di fusione societaria di questa, con Contarina S.p.A. Il successivo 2 settembre si sottoscrivevano con il Comune di Treviso anche le convenzioni di consorzio dei servizi cimiteriali (cimiteriale integrato e cremazione) e del servizio del verde pubblico, nonché i relativi contratti di servizio. L'atto di fusione societario veniva sottoscritto avanti il notaio Paolo Talice di Treviso in data 22 ottobre 2013, con effetti (civilistici) dal 1° novembre 2013. Infine, il 18 dicembre 2013 le Assemblee dei Consorzi soci, effettuati gli adempimenti di legge (art. 34, co. 21, decreto legge n. 179/2012) in merito alla verifica della legittimità dell'affidamento ed all'economicità ed efficienza del servizio, deliberavano "la prosecuzione delle gestioni facenti capo a Contarina S.p.A., in quanto società rispondente ai requisiti previsti dalla normativa europea e rispondente altresì a criteri di economicità di gestione", aggiornato i testi dei vigenti disciplinari del servizio rifiuti coi Consorzi soci in conformità alle modalità già oggetto della ricognizione dagli stessi approvata nel febbraio 2013 ed allineato la scadenza di tali disciplinari a quella contenuta nello statuto della società che è pressoché coincidente con il tempo necessario all'ammortamento degli investimenti già demandati alla società (2040).
- quindi nel corso del 2014 la Regione Veneto, ha definito sia i perimetri degli ambiti territoriali ottimali (D.G.R.V. n. 13 del 21.01.2014, pubblicata sul B.U.R. 14 del 04.02.2014) sia la convenzione-tipo necessaria per la costituzione delle nuove Autorità (D.G.R.V. n. 1117 del 01.07.2014, pubblicata sul B.U.R. n. 78 del 12.08.2014). I Consorzi Priula e Treviso Tre, dunque, hanno potuto avviare le necessarie procedure per la creazione del nuovo Ente attraverso l'integrazione dei predetti Consorzi come espressamente previsto e disciplinato dalla normativa regionale (art. 4, comma 5). Con atto del notaio Talice, rep. 83843, registrato in data 02/07/2015, si è sancito l'atto di fusione tra i due Consorzi e la costituzione di un nuovo Ente di Bacino denominato Consiglio di Bacino Priula, che dal 01/07/2015

è il nuovo organo di governo dell'organizzazione della gestione dei rifiuti nonché un unico soggetto controllante della società Contarina S.p.A.

Per quanto concerne la struttura di gruppo, la Controllante, per effetto di apposite previsioni statutarie, esercita sulla Controllata il "controllo analogo" richiesto dalla vigente normativa per l'affidamento "in house" dei servizi pubblici; i rapporti tra le diverse società, è regolamentata da un protocollo di integrazione dei servizi, volto a sviluppare sinergie infragruppo, dedicate ad una miglior gestione ed economicità delle diverse attività.

Va segnalato che da fine 2016 Contarina S.p.A, partecipa nella società di Valpe Ambiente Srl, ad oggi con una quota pari al 10%, mentre la restante quota al capitale sociale è detenuta da Comuni e/o Unioni Montane del Bellunese. Il progetto contempla un supporto alla struttura amministrativa e organizzativa di Valpe Ambiente Srl, con quella di Contarina, da anni ai vertici nazionali per gli ottimi risultati raggiunti nel settore della gestione integrata dei rifiuti col sistema domiciliare e con tariffazione puntuale. Per tale motivo Contarina ha sottoscritto con Valpe alcuni contratti che hanno regolato le attività nella fase di start up oltre a quelle che regolano il supporto di ordinaria operatività nella gestione sistema di raccolta rifiuti. Il sistema integrato di gestione rifiuti è il medesimo attuato da Contarina, "calibrato" per le necessità e peculiarità del territorio montano.

Fatti di rilievo nel corso dell'esercizio

L'esercizio in commento è stato condizionato dagli effetti del conflitto Ucraino-Russo, che hanno provocato una grande incertezza sugli approvvigionamenti di gas anche per il nostro Paese ed il conseguente innalzamento del costo delle materie energetiche. Gli effetti di tali circostanze hanno condizionato solo marginalmente il Consiglio di Bacino Priula stante la propria natura di Ente Regolatore mentre, un rilevante impatto lo si è riscontrato nella propria Società partecipata, con una forte erosione della propria marginalità operativa.

Per tale motivo, si prevede che il costo complessivo nel PEF di Contarina Spa per l'anno 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, potrà essere oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata. La revisione straordinaria fonda le motivazioni, riportate dal gestore ma palesemente manifeste dal 2022.

Altro fatto di rilievo avvenuto nel corso dell'esercizio che avrà ricadute positive nei prossimi esercizi, per la propria Società, è la partecipazione ai bandi PNRR del Ministero dell'Economia per il finanziamento di investimenti di Contarina Spa. Per il tramite del Consiglio di Bacino Priula sono stati presentati 19 progetti ed alla data della chiusura del presente bilancio sono state definite le graduatorie di due linee di investimento. Due progetti sono risultati finanziabili, il primo relativo alla realizzazione del biodigestore a Trevignano (importo del contributo pari ad euro 19.171.761) ed il secondo relativo alla realizzazione di un nuovo impianto di riciclo di prodotti assorbenti alla persona (importo del contributo pari ad Euro 9.500.749).

Assetto gestionale e strategico

L'unificazione delle gestioni ha comportato indubbi vantaggi sotto l'aspetto economico-organizzativo, soprattutto in termini di ottimizzazione del servizio nella sua complessità, nonché la realizzazione di economie di scala anche per effetto dell'unificazione e/o riorganizzazione di talune gestioni e maggiori capacità di innovazione ed investimento.

Le scelte operative adottate, hanno contribuito a consolidare nel tempo gli ottimi risultati in termini di raccolta differenziata che, per l'anno 2022 si attesta nella media dell'89,90% in tutto il Bacino garantendo nel contempo la migliore qualità del servizio agli utenti.

I risultati positivi di gestione sono stati conseguiti in un contesto normativo caratterizzato da continui interventi del legislatore nella disciplina generale dei servizi pubblici locali.

In merito alla normativa di regolazione del servizio, va menzionata la legge di Bilancio 2018 inoltre, che ha attribuito (art. 1, co. 527, legge 205/2017) all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico – rinominata Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) - specifiche competenze in materia di regolazione e controllo tra le quali:

- a) le disposizioni di carattere economico finanziario e tariffario;
- b) i livelli di qualità e la vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi;
- c) una adeguata tutela dei diritti degli utenti;
- d) gli schemi tipo dei contratti di servizio;
- e) la verifica della corretta redazione dei piani di ambito.

Con Deliberazione n. 363 del 15 agosto 2021, ARERA ha emanato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per la determinazione delle entrate tariffarie del periodo 2022-2025, che pur conservando la struttura e l'approccio previgente, introduce alcuni aspetti innovativi:

- Il PEF dovrà avere una durata pluriennale (2022-2025), al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione e di valorizzare la programmazione di carattere economico-finanziario. Tuttavia, sono previste eventuali variazioni di aggiornamento a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie;
- una eventuale revisione infra-periodo della predisposizione tariffaria, qualora ritenuto necessario dall'Ente territorialmente competente (ETC), che potrà essere presentata in qualsiasi momento del periodo regolatorio al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano;
- sono inclusi nella nuova regolazione tariffaria anche gli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti individuati dalle regioni, mentre gli impianti integrati (come nel caso di Contarina) continueranno a subire una regolazione in continuità alle modalità precedenti di inclusione nella gestione complessiva dei costi sostenuti dal gestore.

Con Delibera di Arera n. 15 del 18.01.2022 è stata introdotta la Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), con numerosi standard da assicurare dal 2023 in ordine alla qualità tecnica e contrattuale a favore degli utenti. I nuovi obblighi introducono nuovi costi non previsti nel contratto di servizio e pertanto il gestore ha proposto un riconoscimento in conformità alle previsioni del MTR-2 di Arera. Gli standard di qualità da assicurare sono suddivisi in 4 livelli progressivi, a seconda del livello di partenza definito dal contratto di servizio e dalla Carta dei Servizi approvati dal Consiglio di Bacino (ETC).

In prospettiva, ARERA eserciterà la funzione di definire lo schema tipo cui si debbono uniformare i contratti di servizio rispetto all'attuale contrattualistica delle autorità locali. Inoltre, entro un paio di annualità l'Autorità ha intenzione di emanare il Metodo di Articolazione Tariffaria all'Utenza, intervenendo quindi sulle regole di calcolo della tariffa all'utenza stessa anche in modifica dei regolamenti locali. Per questo dal 2022 il Consiglio di Bacino ha approvato il nuovo regolamento per l'applicazione della tariffa al fine di renderlo più coerente e rigoroso rispetto alla evoluzione intervenuta con i diversi provvedimenti dell'Assemblea in sede tariffaria, nonché per costituire un modello di riferimento valido, sperimentato ed efficace da suggerire o comunque da includere nella visione che l'autorità Nazionale vorrà imprimere al proprio specifico provvedimento.

In un quadro normativo in continua trasformazione, il Consiglio di Bacino ha continuato a proporre, anche per l'esercizio 2022, una visione gestionale sovra comunale con delega da parte dei singoli Enti relativamente alla organizzazione generale del servizio, alle politiche tariffarie ed alle altre funzioni amministrative che sovrintendono la fase gestionale. In tal modo la potestà comunale rimane comunque intensa e piena, ma il suo esercizio viene inteso ed esercitato nell'ambito – e solo in esso – della forma associata per rispondere al medesimo obiettivo di tutti i Comuni partecipanti all'Ente.

Il Consiglio di Bacino è presente nel territorio di riferimento, là dove nascono le necessità e la domanda di servizio, quindi nei singoli Comuni e quindi nei singoli cittadini. Il servizio pubblico di cui è investito l'Ente è caratterizzato dal forte legame con il territorio, necessitando di adesione e partecipazione dei cittadini, rappresentati dalle loro comunità e dalle amministrazioni comunali che in nome dei cittadini stessi, si coordinano con le altre comunità e amministrazioni locali. Il principio della territorialità bilancia il principio di unitarietà per corrispondere assieme alla ottimale gestione dei servizi pubblici anche il loro radicamento nei bisogni della popolazione locale. L'approccio del Consiglio di Bacino alla gestione dei servizi è sempre stato orientato all'innovazione, alla ricerca di soluzioni avanzate ed allo sviluppo di nuovi servizi e attività a favore dei Comuni associati. Uno stile che caratterizza ogni nuovo progetto e che costituisce un patrimonio importante per il territorio. Ancora più di prima, con la nascita del Consiglio di Bacino è stata capitalizzata un'esperienza di condivisione delle politiche programmatiche, di condivisione del medesimo regolamento dei servizi, dello stesso regolamento tariffario, delle medesime tariffe e degli affidamenti ed appalti nonché dell'erogazione di servizi aggiuntivi, che sono il motore propulsore per una politica unitaria di regole e scelte per la gestione dei servizi.

Per quanto attiene il Consiglio di Bacino, le attività svolte nel 2022, programmate e realizzate sono, per quanto accennato nelle precedenti brevi premesse, di carattere prettamente organizzativo, di controllo e di indirizzo relativamente ai servizi erogati nel proprio territorio tramite il gestore in house, Contarina S.p.A.

Gestione dei rifiuti urbani

La raccolta "porta a porta" è confermata come strategia fondamentale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la riduzione della produzione di rifiuti;
- il recupero di materia;
- il recupero di energia nei cicli di recupero di materia;
- la riduzione dello smaltimento finale;

e per il raggiungimento di un'elevata percentuale di raccolta differenziata che potesse andare oltre gli obiettivi minimi imposti dalla legge.

L'introduzione del nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto da parte dei precedenti Consorzi è stato un passaggio chiave non solo ai fini dell'aumento della percentuale di raccolta, della diminuzione delle quantità di rifiuto prodotto, del miglioramento della differenziazione delle diverse tipologie di rifiuto e di conseguenza della riduzione dell'impatto ambientale, ma anche per permettere l'applicazione di una tariffa che possa assumere intrinsecamente la natura di "corrispettivo a fronte di un servizio reso", analogamente a quanto già avviene nell'erogazione di altri servizi a rete.

Gestione impiantistica

L'anno 2022 si è contraddistinto dall'inizio dei lavori per la realizzazione del biodigestore presso il polo impiantistico di Trevignano, che verosimilmente andrà in piena produzione della seconda metà dell'esercizio 2023. Dal trattamento della frazione organica si potrà estrarre biogas che - per separazione dagli altri gas - potrà produrre biometano.

Stante quanto esposto in precedenza in termini di volatilità del costo delle materie energetiche, l'impianto diventa in assoluto un asset strategico che dovrà calmierare eventuali nuovi scossoni dei prezzi del metano.

Va ricordato inoltre che, anche in logica di economia circolare, tale impianto risulta essere un *plus* di assoluto rilievo anche in termini di immagine e di logica green che da sempre contraddistingue l'operato della Società.

Per quanto riguarda la programmazione futura, si prevede:

- la realizzazione di un impianto per la trasformazione della frazione organica in PHA per la produzione di bio plastiche biodegradabili;
- il potenziamento dell'impianto di selezione della frazione riciclabile;
- la realizzazione di un impianto di trattamento dei rifiuti da spazzamento stradale;
- la realizzazione di un nuovo impianto di riciclo dei prodotti assorbenti per la persona;
- la realizzazione di una nuova linea del forno crematorio.

Si prevede che, per i prossimi esercizi, il completamento del programma di investimenti di cui sopra e la messa a regime dell'impiantistica potranno portare indiscussi vantaggi dal punto di vista della qualità dei servizi, della tutela ambientale ed anche economico.

Impianto secco

I quantitativi dei rifiuti in entrata ed in uscita risentono nel 2021 e per una parte del 2022 del lavoro straordinario di sbancamento della discarica di via Marconi a Villorba.

Il 71,82% dei rifiuti prodotti dall'impianto è stato avviato a recupero contro il 70,73% del 2021. La percentuale risulta costante rispetto a quella dello scorso esercizio e rispecchia quanto fissato in fase di previsione.

Per quanto attiene i flussi di "trasferenza" la scelta di fare la raccolta del VPL su tutti i 49 Comuni serviti ha comportato una drastica riduzione del vetro mono-materiale gestito in travaso. Il flusso di umido e vegetale è rimasto per il 2022 ancora molto importante in parte legato alla messa a regime dell'impianto di compostaggio di Trevignano ed in parte a esigenze organizzative ed operative. Inoltre, nel corso del 2022, la totalità del legno proveniente dagli Ecocentri è stata conferita al travaso di Lovadina come peraltro tutto il flusso di indumenti usati è stato avviato al corretto destino a recupero. Si ricorda nuovamente che, in merito alla tariffa di conferimento del rifiuto secco all'impianto di Lovadina, la Provincia di Treviso con propria determinazione prot. 2017/I 1098, ha esonerato Contarina a produrre la certificazione asseverata della tariffa applicata in quanto tale procedura era propedeutica alla comunicazione, condivisa con l'Ente Provincia, da inviare ai conferitori terzi all'impianto, cosa che da marzo 2016 non è più avvenuta.

Pannolini

Si ricorda che, a fine 2020, è avvenuto il sopralluogo della Provincia nell'ambito dell'istruttoria di rilascio dell'autorizzazione all'esercizio. In data 30 novembre 2020, con Decreto Provinciale n. 449/2020, è stata rilasciata l'autorizzazione ordinaria all'esercizio. L'impianto è rimasto comunque inattivo fino a fine 2020 per il completamento degli adempimenti burocratici richiesti dal medesimo decreto autorizzativo (nomina collaudatore, adeguamento polizze e fidejussioni).

Da gennaio 2021 è stato rilasciato il decreto autorizzativo all'esercizio impianto in gestione ordinaria. Durante l'anno è comunque continuato, con Fater (il partner industriale nella realizzazione dell'impianto), il processo sperimentale per il miglioramento dei materiali in uscita e l'efficienza di produzione. È stata attivata la turnazione in 6 giorni lavorativi settimanali H24. A fine 2022 è stato deciso di sospendere momentaneamente l'attività operativa dell'impianto per valutazioni tecnico/economiche da parte di Fater.

Trevignano

Nel corso del 2018 è stato completato l'impianto di Trevignano che prevede il trattamento di 72.000 tonnellate annue di rifiuto umido e vegetale. A far data dal 19/11/2018, è stato dato l'avvio in esercizio provvisorio. Nel corso del 2019 sono stati eseguiti lavori di settaggio e messa a punto delle varie sezioni impiantistiche ed il 31/12/2019 è stata fatta la presa in consegna dell'impianto.

Nel corso del 2020 sono state fatte diverse sezioni di collaudo funzionale ed il collaudo amministrativo è stato svolto nei primi mesi del 2021.

Nel corso dell'anno 2021 si sono registrati dei netti incrementi dei livelli di produzione, pur essendoci ancora margini di miglioramento, attuando investimenti correlati alla linea di pretrattamento della frazione vegetale e della linea di raffinazione.

Nei primi tre trimestri dell'anno 2022 si sono registrati e consolidati incrementi netti dei livelli di produzione, prestazioni garantite da importanti lavori di sistemazione e manutenzione di reparti e processo mentre, nel corso del quarto, vi è stato un calo di produzione per l'allacciamento tra il compostaggio esistente e il nuovo comparto di digestione anaerobica per la produzione di biometano.

Fotovoltaico sede di Spresiano

Nel mese di marzo 2016 è entrata in funzione la sezione di impianto da 301,35 kWp sita sulle pensiline di stoccaggio del multimateriale, mentre già da giugno 2012 è attiva la sezione da 604,8 kWp sulla copertura dell'ex porzione d'impianto di compostaggio. Rispetto al 2021 la resa degli impianti è stata maggiore, anche se ancora minore rispetto al target di progetto, questo legato principalmente alle condizioni meteo sfavorevoli.

Fotovoltaico sede di Trevignano

Con il revamping dell'impianto di Trevignano, sulla copertura dello stesso, è stato realizzato un nuovo impianto fotovoltaico. L'impianto di potenza nominale di 999,96 KWp è entrato in funzione il 18/03/2021. Rispetto al progetto la resa nell'anno 2022 è stata maggiore.

Fotovoltaico discarica "Tiretta"

Si ricorda che nel 2019 si è conclusa l'operazione di acquisto dal Consiglio di Bacino Priula del ramo "discariche" e che sull'area di sedime di una delle discariche oggetto di compravendita, e precisamente quella di Paese denominata "Tiretta", è stato realizzato ed avviato a fine 2012 un parco fotovoltaico con potenza di un MegaWatt.

Rispetto all'impianto di Lovadina la produzione è leggermente peggiorata rispetto al 2021 e risultata inferiore rispetto alle specifiche di progetto. I dati negativi a partire da maggio 2022 sono legati a guasti degli inverter, risolti solo a metà agosto con l'intervento diretto da parte della ditta costruttrice.

Area forno crematorio

A partire da novembre 2013 Contarina Spa gestisce il forno crematorio del Comune di Treviso. Si ricorda che, proprio nel 2013, l'installazione della nuova linea di trattamento fumi ha consentito di efficientare l'attività del forno rendendo possibile il suo funzionamento con continuità, senza il surriscaldamento della linea di abbattimento dei fumi. Da gennaio 2014 si è iniziato ad operare in doppio turno portando l'operatività del forno a circa 72 ore settimana contro le precedenti 50, mentre nel 2016 si è continuato a lavorare su tre turni, con funzionamento in 24 ore, al fine di garantire la sempre maggiore richiesta di servizio da parte dell'utenza.

Il numero di cremazioni effettuate è aumentato costantemente fino al 2016, per poi diminuire a partire dal 2017 pur continuando a lavorare su tre turni con funzionamento in H24. La diminuzione è dovuta al deterioramento per normale usura della camera di combustione che ha causato sia a fine 2017 che nel corso del 2018 fermi tecnici per manutenzione straordinaria.

A seguito dei lavori effettuati nel 2018, nel 2019 il numero di cremazioni si è riportato in linea con i numeri degli anni precedenti. Il numero delle richieste di cremazioni già ora supera la potenzialità dell'impianto, che lavora al massimo delle sue possibilità.

La domanda di cremazione, in generale, è in costante crescita tanto che in breve tempo anche la nuova installazione di Conegliano (gestito da Veritas) andrà a saturazione. Il piano regionale prevede l'installazione di crematori solo a Treviso-Santa Bona e Conegliano-San Giuseppe: l'installazione di altre due linee di cremazione a Treviso da parte di Contarina (per un totale di 3) consentirà di far fronte all'aumento di richieste per i prossimi anni.

A luglio 2021 e a fine 2022 sono stati effettuati lavori di manutenzione sull'impianto, con sostituzione dello scambiatore di calore dal sistema aria/fumi a quella acqua/fumi e rifacimento della piana della camera di combustione. Questo ha comportato un fermo impianto di oltre un mese. Il nuovo scambiatore, unitamente ad altre migliorie, dovrebbe garantire una maggiore affidabilità e una superiore regolarità di funzionamento nel corso dell'anno. Sono stati attivati i sistemi di registrazione per i reagenti e il combustibile utilizzato.

Per aumentare la produttività dell'impianto è stata inserita una unità operativa, per un totale di sei, e l'attività è stata organizzata su 24h per 6 giorni su 7. Questo ha portato quindi le ore settimanali di operatività a 144, comprese le necessarie operazioni di pulizia e manutenzione ordinaria settimanali.

Il livello di operatività raggiunto è da considerarsi come il massimo possibile con una sola linea, oltre il quale non è possibile procedere.

Rilevato che le richieste di cremazioni, sia di cadaveri, sia di salme inconsunte e di ossa è in continuo aumento, è necessario in tempi brevi realizzare un ampliamento dell'impianto con il montaggio di una seconda linea, e la predisposizione per poterne realizzare in un futuro prossimo una terza.

Servizio di raccolta

Le raccolte presso i Comuni serviti da Contarina, si svolgono nel totale rispetto del disciplinare e del progetto iniziale che prevede l'utilizzo di automezzi denominati in gergo vasche "Priula Tech" ed il successivo conferimento su semirimorchi dislocati in maniera strategica sul territorio.

Tale modello di raccolta consente il riconoscimento del singolo automezzo da parte del semirimorchio mediante un sistema di rilevazione della targa e del peso del rifiuto conferito. Questa modalità permette di far conferire la stessa frazione di rifiuto di più Comuni su un solo semirimorchio per ottimizzare il carico eseguendo, in seguito, la ripartizione puntuale dei pesi.

L'anno 2014 ha visto il completamento dell'avvio del servizio porta a porta nel Comune di Treviso che, a differenza degli altri Comuni del Bacino, si articola su più turni prevedendone uno specificatamente in orario notturno per il solo centro storico.

Il servizio di raccolta porta a porta standard si avvale del supporto dei servizi aggiuntivi più innovativi quali l'Ecobus e l'Eco stop.

Per la particolare attenzione dedicata allo sviluppo del servizio di mantenimento e decoro del centro storico, sono stati avviati anche gli altri servizi aggiuntivi pomeridiani per la raccolta del cartone e degli imballaggi presso le utenze non domestiche che hanno aderito al servizio. Per le utenze come bar e ristoranti sono stati modulati servizi specifici a seconda delle esigenze e dei casi. La prima modalità è la raccolta delle frazioni di umido e VPL che avviene nelle prime ore della domenica, la seconda prevede la raccolta quotidiana effettuata direttamente presso gli esercizi con uno stretto rapporto di fidelizzazione con l'utente.

Nel corso del 2016 il servizio di raccolta cartone è stato attivato anche presso le utenze aderenti negli altri centri storici del Consiglio di Bacino, con la peculiarità che il cartone non viene prelevato su suolo pubblico ma direttamente nei locali dell'utenza.

Nel corso del 2016 è stato condotto uno studio sulle diverse alternative di alimentazione del parco automezzi di Contarina Spa al fine di:

- evidenziare vantaggi e svantaggi economici e di impatto ambientale per l'Azienda;
- analizzare, per le diverse tipologie di mezzi, l'alimentazione più efficiente al fine di indirizzare al meglio le future scelte dell'Azienda nell'acquisto di nuovi mezzi;
- orientare le future scelte di acquisto dell'azienda.

Nel 2018 sono state unificate le tipologie di raccolta dei Comuni ex TV3 con le tipologie di raccolta dei rimanenti Comuni del Consiglio di Bacino Priula. Sono state quindi eliminate le raccolte separate di vetro e plastica/lattine e istituita la raccolta di vetro plastica lattine con unico contenitore come già avveniva per gli altri Comuni.

Nel corso del 2019 e ancor più nel 2020 sono stati acquisiti ulteriori automezzi alimentati a metano liquido al fine di perseguire l'obiettivo di avere, entro il 2024, il 65% del parco automezzi con alimentazione alternativa al gasolio. Nel corso del 2020 si è concluso il progetto di installazione, sull'intera flotta degli automezzi dedicati al servizio porta a porta, di un sistema di navigazione che consente agli operatori di eseguire tutti i giri di raccolta rispettando le disposizioni operative ed il codice della strada e garantendo l'orientamento sul territorio, rispettando i tempi previsti per l'effettuazione del servizio e quindi ottimizzando i servizi resi.

A luglio del 2021 è entrato in funzione l'impianto di stoccaggio ed erogazione gas naturale liquefatto per autotrazione e sono stati acquistati 33 automezzi alimentati a metano.

Nel 2022 sono proseguite le acquisizioni di nuovi automezzi alimentati a metano, ne sono stati immatricolati 63 raggiungendo quota 243 mezzi con alimentazione a metano su un totale di 683 automezzi del parco aziendale.

Ecocentri

Nel corso del 2022, dando seguito alle delibere dell'Assemblea Consortile del Consorzio Priula n. 06 del 11/04/2014 e dell'Assemblea Consortile del Consorzio Treviso Tre n. 06 del 11/04/2014, aventi ad oggetto l'approvazione del nuovo piano di sviluppo degli Ecocentri, sono continuati i lavori di sviluppo dei seguenti siti:

- Ecocentro Vedelago – apertura del nuovo EcoCentro;
- Ecocentro Trevignano – avvio dei lavori per l'ampliamento dell'ecocentro;
- Ecocentro Carbonera – annullata in autotutela l'aggiudicazione dei lavori in quanto, a seguito approfondimenti con il Comune, si è valutata la realizzazione di una struttura differente rispetto a quella prevista nel Progetto la cui eventuale esecuzione avrebbe comportato un aggravio della spesa pubblica; si è deciso pertanto di rivedere il Progetto seguendo le nuove indicazioni.

Illuminazione Pubblica

Nel corso del 2022, dando seguito alla deliberazione del CdA di Contarina del 18/05/2020 ed alla delibera di Assemblea del Consiglio di Bacino Priula del 29/06/2020, aventi per oggetto il contratto di servizio per l'efficientamento energetico correlato all'illuminazione pubblica, è stato dato corso ai seguenti progetti:

- Comune di Morgano – continuano i lavori di riqualificazione ed esecuzione dei lavori extra richiesti dal Comune;
- Comune di Trevignano – avvio dei lavori di riqualificazione;
- Comune di Preganziol – Esecuzione dei documenti progettuali (definitivo ed esecutivo) e preparazione dei documenti di gara;
- Comune di Volpago del Montello – avvio dei lavori di riqualificazione;
- Comune di Possagno – completamento dell'iter progettuale (definitivo ed esecutivo) ed avvio dei lavori di riqualificazione;
- Comune di Cavaso - completamento dell'iter progettuale (definitivo ed esecutivo) ed avvio dei lavori di riqualificazione;
- Comune di Giavera del Montello – convenzionamento al contratto di servizio e avvio delle attività progettuali di esecuzione del PICIL, Progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione stralcio I;
- Comune di Crocetta del Montello - convenzionamento al contratto di servizio e avvio delle attività progettuali;
- Comune di Istrana - convenzionamento al contratto di servizio e avvio delle attività progettuali;
- Comune di Riese Pio X - convenzionamento al contratto di servizio e avvio delle attività progettuali.

Il processo di certificazione per l'accreditamento come ESCO di Contarina Spa è continuato con l'approvazione del contratto EPC come addendum al Contratto di Servizio dell'Illuminazione Pubblica, come da delibera assembleare n. 15 del 25/11/2022 del Consiglio di Bacino Priula.

Discariche

Per effetto della cessione dei rami di azienda dei Consorzi, avvenuta nel 2011, nel sistema tariffario e gestionale attuale, sono in carico la gestione post-esercizio delle vecchie discariche per rifiuti urbani. Quelle di recente chiusura sono state realizzate con criteri di costruzione tali che progressivamente manifestano una lenta decadenza degli effetti potenzialmente a rischio per l'ambiente (percolato, biogas, assestamenti).

Inoltre, si ricorda che il Consiglio di Bacino, nel 2016 con deliberazione n. 7 del 28.4.2016 ha deciso, in ordine ai criteri di intervento per le attività legate alla gestione delle bonifiche e messa in sicurezza delle aree riferite alla gestione dei rifiuti "storici", che analogamente al post-esercizio delle discariche incluse nella gestione, anche altre siano affidate in gestione a Contarina senza però incidere nelle tariffe ai cittadini.

L'Assemblea di Bacino con deliberazione n. 2 del 07/03/2017 ha approvato lo schema di convenzione di diritto pubblico da sottoscrivere con le amministrazioni locali nel cui territorio ricadono le discariche inserite nel Piano regionale delle Bonifiche e l'Addendum alla vigente Convenzione/Disciplinare di servizio regolante lo svolgimento del servizio pubblico di gestione dei rifiuti denominato "Messa in sicurezza, bonifica e gestione

delle discariche Busta Vecchia, Bosco, Tiretta, Noaje, Orsenigo e Claudia Augusta". Sempre con la predetta deliberazione è stato ulteriormente deciso di confermare l'attribuzione delle risorse economico-finanziarie delle amministrazioni interessate derivanti da fondi, finanziamenti ed incentivi inerenti agli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle predette discariche, a favore del Consiglio di Bacino nonché, ove possibile, al Gestore del servizio rifiuti, nonché di procedere ad un finanziamento soci e con obbligo di rimborso a favore di Contarina. L'Assemblea ha anche deciso di deliberare la cessione a titolo oneroso a Contarina, gestore del servizio, dei cespiti del Consiglio di Bacino inerenti alle discariche. A seguito di tali indirizzi, in data 18 dicembre 2019 avanti il notaio Talice, è stato sottoscritto, tra il Consiglio di Bacino Priula e la propria Società Contarina Spa, l'atto di cessione del ramo d'azienda denominato "discariche" per un valore provvisorio di euro 4.660.000 rettificato con successivo atto del 18/05/2020, a seguito nuova situazione patrimoniale aziendale Al 31.12.2019 al valore definitivo di euro 4.300.000 convenendo tra l'altro il pagamento rateizzato il 15 giugno di ogni anno per 5 anni a partire dal 2020 al fine di permettere l'equilibrio finanziario delle parti. Tale atto ha previsto quindi la cessione a Contarina Spa di tutte le immobilizzazioni, dei diritti e degli obblighi relative alle discariche di Busta (Via Cerer), Paese (Tiretta), Altivole (Noaje) e di fatto ha sancito lo "svuotamento" quasi completo di tutte le attività dirette del Consiglio di Bacino Priula.

A corollario dell'operazione di cessione del ramo "discariche", in ottemperanza agli indirizzi assunti dall'Assemblea dei Sindaci, nel corso del 2020 si è perfezionata inoltre anche l'operazione di finanziamento soci per euro 4.000.000, successivamente prorogata ad oggi fino al 31/12/2023, che ha visto per l'appunto il Priula concedere la somma richiesta dalla propria Società impiegando le somme disponibili nelle proprie casse. Si ricorda inoltre che in data 08/10/2018, con deliberazione n. 15, l'Assemblea di Bacino con riferimento alla previsione di cui all'articolo 6 (Gestione economico-finanziaria) dello schema di Convenzione per la messa in sicurezza, la bonifica e la gestione della discarica, ha deciso di orientarsi verso una applicazione delle eventuali tariffe aggiuntive di bacino in una logica di condivisione sovracomunale. Nel caso in cui i costi derivanti dalla regolamentazione degli interventi di messa in sicurezza e/o di bonifica e gestione delle discariche non siano più sostenibili dal budget preventivo o dal bilancio consuntivo di Contarina (ossia che i costi d'esercizio siano tali da produrre una perdita d'esercizio), su sua richiesta, il Consiglio di Bacino s'impegna ad intervenire per ripristinare l'equilibrio economico-finanziario della Società. A tal fine il Consiglio di Bacino disporrà l'applicazione di eventuali tariffe aggiuntive di bacino per il tempo necessario a ripristinare il predetto equilibrio, ovvero interventi su servizi o comunque misure aventi la medesima logica solidaristica sovracomunale di bacino.

Pertanto, per effetto dei provvedimenti sopra descritti, sono state estese le attività anche alle altre discariche presenti nel territorio in precedenza in carico ai Comuni di Treviso, Roncade (Consorzio rifiuti di Treviso) e Morgano.

Discarica La Fossa

Nel corso dell'esercizio 2009 è stato completato e formalizzato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.) per la fase di gestione post-operativa della discarica "La Fossa" di Paese. A seguito dei risultati evidenziati dalla perizia redatta dal responsabile tecnico, per il 2022 si ritiene che il f.do accantonato sia congruo e capiente e non si è ritenuto di stanziare nessuna somma ulteriore. L'attività di gestione è stata condotta con regolarità. Nel 2022 il quantitativo di percolato asportato è stato nettamente inferiore, a fronte di un limitato aumento di battente. Per quanto riguarda la produzione di biogas estratto, lo stesso è in continua diminuzione e la ditta che aveva in gestione l'impianto ha abbandonato lo sfruttamento energetico del biogas divenuto antieconomico. L'impianto di trattamento del gas è stato definitivamente smantellato nel corso del 2019. Il biogas residuo è pertanto inviato alla torcia di combustione.

Discarica di Zerman:

Nel corso del 2012, Contarina S.p.a. ha definito un accordo sostitutivo di provvedimento ex art.11 della L. 241/1990 con la Provincia di Treviso per eseguire una serie di studi per la verifica dello stato effettivo della copertura delle due vecchie discariche Zerman e Trepunte, al fine di non incorrere in una situazione di continua necessità di emungimento del percolato prodotto (dovuta a infiltrazioni meteoriche o di altra provenienza) ed allo scopo di sviluppare un progetto per la loro sistemazione, che consenta da un lato di programmare la loro chiusura in un arco temporale definito e dall'altro di rendere economicamente sostenibile l'attività di post gestione dei due siti, mitigandone anche l'impatto ambientale.

Alla luce delle indagini e delle risultanze delle stesse, è emersa la necessità, per il sito di Zerman, di provvedere ad un intervento di sistemazione della discarica, con particolare riferimento alla regimazione delle acque meteoriche. Nel corso del 2015 è stato conferito l'incarico per stilare un computo metrico estimativo per la realizzazione dell'opera, quantificato in euro 2.109.000= circa, a cui si devono sommare circa 160.000 euro

di oneri per la sicurezza. Per questo motivo, nel bilancio 2015, sono state accantonate somme per euro 1.800.000, da aggiungere agli altri importi stanziati precedentemente, per consentire il finanziamento dell'opera di copertura. Attualmente l'accantonamento ammonta ad euro 1.765.592=.

In seguito ad apposite Conferenze di Servizi, in esecuzione delle quali è stato necessario recepire alcune prescrizioni aggiuntive, il progetto definitivo per la sistemazione del sito è stato approvato dalla Provincia di Treviso con DDP 493/2018 del 24/10/2018 e prevede un impegno di spesa di euro 2.383.930,50 a cui sommare euro 132.906 di oneri per la sicurezza e spese tecniche.

Nel corso del 2021 sono iniziati i lavori di sistemazione della discarica a seguito dell'assegnazione della gara d'appalto alla società E.MA.PRI.CE Spa. L'azienda assegnataria dell'opera ha però chiesto, a fine esercizio, il concordato preventivo in continuità.

Contarina Spa a tal proposito sta attivando tutte le procedure amministrative per la definizione della questione. Nei primi mesi del 2023 è previsto l'affidamento ad altro operatore.

Discarica Tre Punte:

Per quanto riguarda la discarica Tre Punte, a partire dal 2011 i quantitativi di percolato emunto sono via via aumentati per riuscire a mantenere a livelli accettabili il battente di percolato in discarica. I valori del 2015, 2016, 2017 sono stati sostanzialmente allineati, mentre sono ulteriormente aumentati nel corso del 2018 poiché sono entrati in funzione anche i nuovi pozzi di estrazione del percolato prescritti dalla Provincia di Treviso con DDP 242/2016 con l'obiettivo di diminuire ulteriormente il battente di percolato in discarica.

Analogamente alla discarica di Zerman, anche per questo sito è stata effettuata un'attività di rilievi e sondaggi che ha definito lo stato del capping ed ha individuato alcune soluzioni da adottare per migliorare lo stato generale della discarica.

La Provincia di Treviso ha preso atto di tale attività di rilievi ed ha prescritto ulteriori accertamenti ed interventi migliorativi. Stanti le indagini preliminari, le prescrizioni normative del 2016 e la successiva indagine fatta da un consulente incaricato, Contarina Spa ha accantonato una somma pari ad euro 3.875.000 per far fronte agli interventi programmati.

Altri servizi

Oltre al servizio rifiuti urbani, per tramite della propria Società Contarina Spa, vengono svolti anche altri servizi strumentali per i cittadini dei Comuni serviti. In particolare, finora sono stati istituiti i seguenti servizi integrativi a favore degli utenti. Nell'ambito della gestione dei rifiuti:

- il servizio di rimozione, raccolta e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, primo servizio pubblico di questo tipo a livello nazionale;
- la gestione dei rifiuti speciali sanitari;
- la gestione dei rifiuti speciali agricoli;
- la gestione dei rifiuti speciali provenienti dagli uffici ("progetto uffici");
- la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti speciali in genere, anche pericolosi;
- la gestione di servizi extra-tariffa (rifiuti cimiteriali, sgomberi, servizi fuori standard...).

Nell'ambito di servizi "ambientali" diversi da quelli attinenti il sistema rifiuti, in conformità allo Statuto del Consiglio di Bacino:

- la gestione del servizio di gestione del verde pubblico nei Comuni di di Arcade, Casier, Castelfranco Veneto, Maserada sul Piave, Preganziol, Roncade, Treviso e Zenson di Piave oltre a servizi a attività ad hoc di carattere straordinario;
- la gestione dei servizi di disinfestazioni richiesto dai Comuni di Casier, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Morgano, Possagno, Preganziol, Quinto di Treviso, Riese Pio X, Vedelago, Zenson di Piave e Zero Branco. A questi, dal 01/01/2022, si è aggiunto anche il Comune di San Zenone degli Ezzelini. Oltre agli interventi richiesti dai predetti Comuni, sono stati eseguiti su aree private n. 45 interventi di disinfestazione da zanzara tigre e altri servizi di disinfestazione.
- la gestione integrata dei servizi cimiteriali nei Comuni: Altivole, Borso del Grappa, Carbonera, Casale sul Sile, Casier, Castello di Godego, Giavera del Montello, Maserada sul Piave, Monastier di Treviso, Montebelluna, Morgano, Pederobba, Ponzano Veneto, Preganziol, Riese Pio X, San Biagio di Callalta, Treviso, Volpago, Zenson di Piave (relativamente al servizio integrato) e Roncade (per il servizio operazioni primarie).
- la gestione del forno crematorio;

- la pianificazione di servizi informatici, con l'adesione di molti Comuni nei settori:
 - delle antenne per telefonia mobile (26 comuni aderenti);
 - della videosorveglianza (34 comuni aderenti);
 - dei servizi di cartografia, toponomastica e gestione dei dati territoriali e GIS (7 comuni aderenti).

Gestione solidarietà

Anche per il 2022 il Consiglio, ha confermato la scelta di avvalersi, per servizi particolari che bene si adattano allo scopo, di soggetti che vivono disagi sociali attraverso il coinvolgimento di cooperative sociali che hanno per scopo la rieducazione e il reinserimento al mondo del lavoro e quindi nella società.

Attualmente tale scelta è stata attuata in vari servizi di corollario a quelli principali gestiti da Contarina S.p.A., attraverso bandi aventi stringenti clausole sociali, che riguardano:

- ✓ la guardiania di tutti gli Ecocentri del Bacino;
- ✓ la gestione del verde urbano;
- ✓ la pulizia dei mercati settimanali;
- ✓ la pulizia dei cestini stradali;
- ✓ il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati (netturbino di quartiere);
- ✓ la raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti;
- ✓ l'allestimento dei contenitori per la raccolta differenziata (con il coinvolgimento del carcere di Treviso presso il quale si svolgono attività specifiche);
- ✓ servizi straordinari di sgombero e pulizia;
- ✓ la scansione di documenti (che coinvolge ancora il carcere di Treviso);
- ✓ le operazioni cimiteriali primarie.

Di particolare menzione, è la collaborazione in corso da parte di Contarina con l'Associazione Emmaus Treviso, Caritas Tarvisina, l'associazione La casa di Michela, l'Associazione San Vincenzo Treviso, per il ritiro di beni usati attraverso il Centro Mobile del Riuso per destinarli a nuovi usi nel mercato. Sono state altresì individuate altre associazioni a cui proporre un analogo accreditamento nello svolgimento delle attività di riuso dei beni a fine vita, che nel corso del 2023 potrebbero dare la loro adesione.

Per quanto riguarda le attività di **sostegno alla povertà o ai soggetti operanti nel sociale**, si sottolinea che la normativa sulla TARI (in riferimento alla Tassa e pertanto a maggior ragione valida anche per la Tariffa corrispettivo) prevede espressamente che la copertura finanziaria delle agevolazioni ed esenzioni sociali è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune (comma 660, art. unico Legge 147/2013). Pertanto, è preclusa la possibilità di ribaltare nella stessa tariffa agli utenti l'agevolazione/esenzione.

Una alternativa valida, tuttavia, potrebbe essere quella di definire modalità di riscossione dei crediti agevolata verso i soggetti con difficoltà economiche in modo da consentire una transazione al gestore predefinita in modo da favorire gli utenti deboli e nel contempo favorire il rientro anche se parziale dei crediti incagliati del gestore. Tale ipotesi sarà oggetto di proposte articolate all'Assemblea e specifici indirizzi al gestore.

Un'ulteriore - e collegata - questione di impatto sociale riguarda la possibilità delle associazioni di volontariato e degli enti religiosi di svolgere le tradizionali raccolte straordinarie di rifiuti (tipicamente "ferro vecchio"). A seguito del sopraggiunto quadro normativo l'Albo gestori ambientali, attuando la delega normativa alla definizione delle modalità semplificate di iscrizione per le raccolte occasionali di rifiuti ferrosi, hanno ora reso nuovamente possibile effettuare le tradizionali raccolte benefiche di ferro vecchio. Con delibera n. 4 del 4 giugno 2018 (modificata e integrata dalle delibere 5e 6 del 31 luglio 2018) il Comitato Nazionale Gestori Ambientali ha infatti istituito una nuova apposita sottocategoria dell'Albo (2-ter) cui possono essere iscritti enti religiosi ed associazioni di volontariato. Con deliberazione del 08/10/2018 l'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula ha approvato gli atti di intesa da produrre all'Albo gestori ambientali da parte degli enti ed associazioni interessate.

Le attività solidali del Consiglio, pur non aparendo nella tariffa, costituiscono comunque un indubbio vantaggio sociale di cui tenere conto al momento della valutazione sociale e politica delle attività svolte dal Consiglio di Bacino.

Attività di comunicazione ed educazione ambientale

Sul piano informativo/formativo, il piano di comunicazione ambientale è strutturato per il coinvolgimento della popolazione. Il Piano rappresenta la programmazione riguardo lo sviluppo della comunicazione

all'interno del Consiglio di Bacino e nei confronti dell'esterno, per dare maggiore visibilità al gruppo e per aumentare la sensibilità ambientale degli utenti.

Le attività di educazione ambientale rientrano all'interno delle proposte formative di Contarina Academy, certificata ISO 21001.

Nel 2022 sono stati realizzati 1.701 interventi educativi in classe, distribuiti su 43 Comuni del territorio servito. I temi trattati riguardano la gestione dei rifiuti, l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile, traducendo in campo educativo e formativo l'esperienza di Contarina.

Prosegue il progetto "impariamo a rifiutare", pensato per migliorare la raccolta differenziata nelle scuole del territorio servito, attraverso sopralluoghi e consegne di contenitori e materiale di comunicazione.

Nel 2022 è proseguito anche il progetto "La mia scuola è sostenibile", svolto in partenariato con i gestori dei servizi idrici del territorio servito. Grazie alla distribuzione di borracce e pieghevoli informativi è stato possibile sensibilizzare gli alunni alla riduzione di produzione di rifiuti ed all'uso consapevole dell'acqua.

Continua inoltre l'attività di sostegno del progetto "Pedibus", che prevede il supporto di Contarina nella predisposizione e consegna, nei comuni interessati, del materiale indispensabile per la sua realizzazione (gilet alta visibilità e mantellina per la pioggia).

Gestione degli accertamenti e delle sanzioni in materia di rifiuti.

Nel corso del 2022, l'area di Vigilanza Ambientale del Consiglio di Bacino Priula ha iniziato a rendere ordinarie le attività derivanti dal "Progetto Abbandoni Zero" che nel corso degli anni precedenti aveva visto il coinvolgimento dei Comuni attraverso il loro raggruppamento in 9 zone di condivisione degli obiettivi e delle iniziative che hanno riguardato:

- la consegna dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta alle utenze che ne sono prive e non hanno mai ritirato; tale attività, ha portato ad una riduzione media del fenomeno superiore al 85%;
- iniziativa di dissuasione e informazione alle utenze prive di vuotamenti o in numero tale da risultare anomale; tale attività, ha portato ad una riduzione media del fenomeno di circa il 46%;
- sviluppo e realizzazione di nuove telecamere di videosorveglianza, idonee all'uso sulle diverse aree del territorio e per le condizioni particolari dei luoghi di abbandono.

Come hanno evidenziato i risultati ottenuti dall'azione combinata dei vari interventi previsti dal "Progetto Abbandoni Zero", che hanno portato alla stabilizzazione nell'utilizzo dei metodi sopra elencati, anche l'anno 2022 ha confermato la riduzione del quantitativo di rifiuti abbandonati nel territorio rispetto alla media degli anni precedenti. Il contrasto alle attività di abbandono dei rifiuti ha avuto risultati efficaci negli anni precedenti ed il fenomeno, che appare in diminuzione, si assesta oggi in una quantità media di rifiuti abbandonati di circa 400 tonnellate che sono pari a circa lo 0,18% del totale rifiuti prodotti, variabile da comune a comune.

In data 19 febbraio 2020 è stato sottoscritto un protocollo di intesa con la provincia di Treviso e tutti i Consigli di Bacino al fine di destinare le maggiori risorse derivanti dalla riscossione del tributo provinciale (elevato dalla Provincia dal 3 al 5%) alla lotta contro l'abbandono dei rifiuti attraverso risorse umane e materiali da incrementare.

Per tale ragione nel corso del 2022 è stata selezionata una nuova risorsa, che a far data dal 01 gennaio 2023, sarà inserita nell'organico della Vigilanza Ambientale e sarà operativa sul territorio di tutto il Consiglio di Bacino.

Risultati della gestione dei rifiuti urbani

La raccolta differenziata nel 2022 ha raggiunto la percentuale dell'89,9%.

In tali risultati, si individuano margini di miglioramento, nell'educazione ambientale strutturata e continuativa nel tempo, nell'informazione agli utenti oltre nelle utenze non domestiche nell'ambito della raccolta differenziata "interna", nell'implementazione impiantistica con nuove soluzioni di intercettazione di matrici riciclabili.

Grazie a questi risultati la tariffa media applicata ai cittadini del Consiglio nel corso degli anni non ha subito sostanziali variazioni, nonostante il notevole incremento dei costi intervenuti ed anzi le tariffe risultano più basse di quelle che il Consiglio sarebbe stato costretto ad applicare se non avesse adottato la raccolta differenziata spinta.

Eventi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi di rilievo, degni di nota, avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento e che abbiano riguardato l'operatività propria del Consiglio di Bacino Priula.

Tuttavia, come già accennato nella prima parte della relazione, va detto che l'eventuale perdurare degli effetti sul contesto economico-finanziario del conflitto Ucraino-Russo, ed il relativo aumento dei costi energetici, che nel corso del 2022 hanno condizionato la marginalità operativa di Contarina Spa, si dovrà per il prossimo futuro adottare tutte le misure necessarie per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della propria Società. Si prevede che il costo complessivo nel PEF 2023 – già approvato in sede di definizione del PEF pluriennale 2022 -2025, potrà essere oggetto di adeguamento a seguito di istanza motivata di Contarina già anticipata in sede di Assemblea di Bacino del 17.3.2023.

La revisione straordinaria fonda le motivazioni, riportate dal gestore ma palesemente manifeste dal 2022, sull'incremento dei costi energetici e dei carburanti che hanno inciso fortemente sui risultati economici e finanziari sull'attività in chiusura che ha eroso completamente la possibilità di investimento della società secondo il programma approvato dal Consiglio di Bacino.

La revisione straordinaria dovrà ottenere, dopo l'approvazione assembleare, l'approvazione successiva di ARERA ai sensi dell'articolo 8.5 della Deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021, anche se l'approvazione del Consiglio di Bacino legittima sua applicazione fin da subito.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2022 il Consiglio attraverso la propria Società ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica volta al miglioramento dei servizi offerti ed all'implementazione di nuovi; si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento dei servizi offerti alla collettività con ricadute favorevoli sull'economia del gruppo.

Quote proprie ed azioni/quote di società controllanti

Alla chiusura dell'esercizio 2022 il Consiglio non deteneva né direttamente, né per interposta persona proprie quote od azioni di Società controllanti e non sono state poste in essere operazioni aventi per oggetto la compravendita delle stesse.

Evoluzione prevedibile della gestione

Tale argomento viene ampiamente trattato nella prima parte della presente Relazione.

Principali indicatori patrimoniali e finanziari

Di seguito verranno riportate alcune delle informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice civile; aderendo al dettato normativo, che sottopone alla sensibilità dell'estensore del bilancio l'ampiezza delle informazioni da fornire, lo scrivente Organo, confermando le scelte effettuate in occasione della redazione dei bilanci relativi agli ultimi esercizi, non ha ritenuto opportuno fornire alcuna nota di carattere economico (indici di redditività od altro).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO						
Attivo	Importo in unità di €		Passivo		Importo in unità di €	
	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21	31/12/22	31/12/21
ATTIVO FISSO	€ 72.064.707	€ 60.163.314	MEZZI PROPRI		€ 23.068.492	€ 22.498.708
Immobilizzazioni immateriali	€ 4.274.323	€ 3.956.200	Capitale sociale		€ 500.000	€ 500.000
Immobilizzazioni materiali	€ 67.235.572	€ 56.185.414	Riserve		€ 22.568.492	€ 21.998.708
Immobilizzazioni finanziarie	€ 554.812	€ 21.700				
			PASSIVITA' CONSOLIDATE		€ 29.381.368	€ 31.503.346
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 40.337.770	€ 51.353.135				
Magazzino	€ 2.601.773	€ 2.293.889				
Liquidità differite	€ 22.275.212	€ 27.996.760	PASSIVITA' CORRENTI		€ 59.952.617	€ 57.514.395
Liquidità immediate	€ 15.460.785	€ 21.062.486				
(di cui acconti a fornitori)	€ 70.432	€ 475.066				
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 112.402.477	€ 111.516.449	CAPITALE DI FINANZIAMENTO		€ 112.402.477	€ 111.516.449

Lo schema riportato riclassifica le attività e le passività in base alla loro tendenza ad essere "monetizzate"; attivo e passivo riportano, in ordine crescente, gli elementi patrimoniali in relazione alla loro "liquidità" ed "esigibilità".

L'attivo fisso deve essere correlato alle fonti di finanziamento (passività) destinate a permanere durevolmente in azienda, quali i mezzi propri e le passività consolidate; in maniera speculare, l'equilibrio finanziario si raggiunge quando l'attivo circolante è superiore alle passività correnti.

I fondi per rischi ed oneri, a fronte dell'incertezza che riguarda la manifestazione delle fattispecie sottostanti, sono stati prudenzialmente considerati unitamente alle passività consolidate, ancorché possa ipotizzarsi un loro riassorbimento nel medio-lungo periodo.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		Importo in unità di €	Importo in unità di €
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 48.996.215	-€ 37.664.606
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,32	0,37
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 19.614.847	-€ 6.161.260
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	0,73	0,90

La precedente analisi sintetizza numericamente la relazione intercorrente tra le fonti a medio lungo e l'attivo immobilizzato e, con analogo significato, il rapporto tra le indicate grandezze.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		Importo in unità di €	Importo in unità di €
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pass. M/I term + Debiti breve) / Mezzi Propri</i>	3,87	3,96
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	1,81	1,98

Gli indici di struttura evidenziano il rapporto che intercorre tra le varie fonti di finanziamento (mezzi propri e mezzi di terzi); l'indice di indebitamento risulta comunque importante in quanto all'interno delle passività sono contemplati tutti i finanziamenti a titolo di f.do di rotazione che la Regione Veneto ha erogato a favore della messa in sicurezza delle discariche in gestione ora a Contarina.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		Importo in unità di €	Importo in unità di €
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	-€ 19.614.847	-€ 6.161.260
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	0,67	0,89
Indice di rigidità	<i>Attivo Fisso / Capitale Investito</i>	0,64	0,54
Indice di elasticità	<i>Attivo Circolante / Capitale Investito</i>	0,36	0,46
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività c</i>	-22.216.620	-€ 8.455.149
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività c</i>	0,63	0,85

Principali rischi ed incertezze cui il Consiglio è esposto

Come evidenziato, il Consiglio è soggetto alle incertezze legate all'assetto normativo che disciplina il settore ambientale e gli Enti che svolgono servizi pubblici locali; su tale argomento si rinvia a quanto trattato nella prima parte della presente Relazione.

Il Consiglio e la sua controllata non hanno posto in essere nel corso dell'esercizio 2022 operazioni di finanza od impieghi extraoperativi.

Si ritiene che il Consiglio e la Controllata non siano esposti ad un rischio credito superiore alla media di settore, considerando che i crediti sono vantati nei confronti di soggetti di consolidata affidabilità, quali Società ed Enti Pubblici per i conferimenti all'impianto di smaltimento, e nei confronti degli utenti per i servizi di raccolta RSU, per i quali, attesa la modesta incidenza dei singoli crediti sul totale, si ritiene non sussistano rischi particolari causati dalla solvibilità dell'utenza. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un apposito fondo svalutazione.

Sedi secondarie

Il Consiglio ha esercitato la propria attività nel corso del 2022 nell'unità locale aperta presso la Società Contarina S.p.A. in Via Donatori del Sangue n. 1 a Fontane di Villorba.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto che il Consiglio ha un proprio ruolo sociale, dato dalla presenza sul territorio e dei numerosi soggetti che, a vario titolo, si relazionano con lo stesso, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e l'ambiente.

Personale

Nel corso dell'esercizio i rapporti con il personale non hanno presentato particolari e significative conflittualità.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente addebitabili all'attività del Consiglio.

Fontane di Villorba, lì 15/05/2023

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA

Il Presidente: Pavanetto Giuliano f.to

I Componenti:

Bonesso Franco f.to

Bonan Giacinto f.to

Galeano Paolo f.to

Martignago Ennio f.to

Mazzarolo Giampietro f.to

Schiavon Christian /

CONSIGLIO DI BACINO PRIULA
Autorità di governo del servizio pubblico di
gestione dei rifiuti e altri servizi

Sede legale: via Donatori di sangue, 1
31020 Fontane di Villorba (TV)
Codice Fiscale e P.IVA: 0474750260

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL
31.12.2022

E

Consiglio Bacino Priula

Protocollo N.0002456/2023 del 29/05/2023

Consiglio Bacino Priula



Ufficio Protocollo

N.0002456 29/05/2023

Tit:1.020009 E

Il Revisore unico
Dott.ssa Annarita Fava

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2022
DEL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA**

All'Assemblea del Consiglio di Bacino Priula.

La scrivente, nominata Revisore unico del Consiglio di Bacino Priula con delibera dell'Assemblea del 05.08.2021, ha esaminato il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2022 del Consiglio di Bacino Priula al fine di predisporre la relativa relazione per l'Assemblea di Bacino ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. 4 ottobre 1986, n. 902.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato redatto in ottemperanza a quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 09.04.1991, n. 127 ed è il bilancio consolidato di gruppo che viene redatto dalla costituzione del Consiglio di Bacino Priula avvenuta in data 01.07.2015 ai sensi della L.R. 31.12.2012, n. 52. Da tale data il Consiglio di Bacino partecipa alla società controllata Contarina spa con la quota di partecipazione totalitaria del 100% del capitale sociale e, stante l'affidamento del servizio di gestione rifiuti in "house providing", ne esercita il controllo analogo tramite un Consiglio di Partecipazione ai sensi della vigente normativa in materia. La struttura del gruppo si completa con la partecipazione indiretta dal 2015, alla società Valpe Ambiente srl da parte della controllata Contarina spa con una quota che, aggiornata nel corso del 2021, rappresenta il 10% del capitale sociale.

Il bilancio è stato predisposto dal Comitato di Bacino del Consiglio di Bacino Priula.

Per il consolidamento sono stati utilizzati il progetto di bilancio di esercizio della società controllata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Contarina spa in data 29.03.2023, progetto di bilancio che è stato a sua volta oggetto di relazione da parte di Società di Revisore indipendente e del Collegio Sindacale.

Il bilancio della società inclusa nell'area di consolidamento è stato redatto con il metodo integrale: nella redazione dei prospetti di stato patrimoniale e di conto economico consolidati gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lg. 127/1991 capo III ed è costituito dallo Stato Patrimoniale consolidato, dal Conto Economico consolidato,

dal Rendiconto Finanziario consolidato predisposto con metodo indiretto e dalla Nota Integrativa ed è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione.

La scrivente Revisore ha preso in carico la documentazione relativa al bilancio consolidato e relativi allegati approvato con delibera del Comitato di Bacino del 15 maggio 2023.

In particolare la scrivente Revisore precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata operata sulla base di criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività;
- i criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31.12.2022 sono quelli utilizzati nel bilancio di esercizio del Consiglio di Bacino Priula che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati dalla società inclusa nell'area di consolidamento, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 127/1991;
- i dati utilizzati per il consolidamento corrispondono con quelli risultanti dalle scritture contabili e dal bilancio della capogruppo e dal bilancio della società controllata oltre che alle informazioni inviate da questa ultima;
- i metodi di consolidamento e i criteri di valutazione, specificati in nota integrativa, sono conformi al disposto legislativo.

Si riportano gli elementi più significativi del bilancio consolidato redatto dal Comitato di Bacino dal quale emerge **un risultato economico negativo di Euro 6.202:**

(valori espressi in unità di Euro)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	IMPORTO
Immobilizzazioni	72.064.707
Attivo circolante	38.972.818
Ratei e risconti	1.364.952
Totale attività	112.402.477
Patrimonio netto consolidato	23.068.492
Fondi per rischi e oneri	11.768.323
Trattamento di fine rapporto subordinato	2.292.162
Debiti	74.314.922
Ratei e risconti	958.578
Totale passività	112.402.477

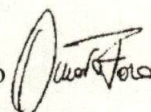
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	IMPORTO
Valore della produzione	100.790.411
Costi della produzione	101.020.848
Differenza	-230.437

Proventi e oneri finanziari	728.446
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	504.211
Utile (perdita) d'esercizio consolidata di gruppo	-6.202
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO con metodo indiretto	IMPORTO
Flusso Finanziario dell'attività operativa	5.927.371
Flusso Finanziario dell'attività di Investimento	(10.007.601)
Flusso Finanziario dell'attività di Finanziamento	(1.521.471)
Differenza: decremento delle disponibilità liquide	(5.601.701)

Tenuto conto di quanto sopra esposto e sulla base delle verifiche effettuate, lo scrivente Revisore ritiene che il Comitato di Bacino con il presente bilancio consolidato e con la relativa relazione sulla gestione, fornisca all'Assemblea di Bacino una corretta informazione sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo per l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

Treviso, 26 Maggio 2023

Il Revisore Unico



Dott.ssa Annarita Fava

Digita qui il testo